ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 14 Novembre 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9435

Il processo Nasi-Lombardo all'Alta Corte di Giustizia

Contro il rinvio - La deposizione dell'economo della Pubblica Istruzione.

L'interesse generale - Una pregiudiziale sulla citazione dei testi

ROMA 13 (N). La sensazionale udienza di ieri nel processo Nasi-Lombardo ha acuito in tutti l'interesse a questo grande dramma della vita politica italiana, ed oggi l'aula presenta un aspetto più imponente che mai. Le tribune sono tutte straordinariamente affollate; quella per il pubblico è addirittura rigurgitante. Nella tribuna dei deputati noto gli on.i Cirmeni, Tasca di Cutò, Visocchi, Sonnino, Giardina, Marazzi, Moschina e il principe Scipione Borghese, il quale fa la sua ricomparsa nella vita politica dopo il glorioso «raid» Pechino-Parigi, e riceve strette calorose di mano dai colleghi che gli danno il bene arrivato. Alle 14 entra l'Alta Corte e alle 14.10 si apre l'udienza.

Si fa l'appello dei senatori e il presidente legge, quindi, una lettera del senatore Mangili, il quale si scusa di aver dovuto essere ieri assente. Risultano presenti tutti i 131 senatori che presero parte all'udienza di ieri. Il presidente comunica la notizia della nascita della principessina Giovanna. In pari tempo comunica un telegramma di Fortunato, il quale si lagna di essere stato rammentato nella deposizione di Saporito, e ciò, dice il presidente, per un equivoco, come risulta anche da una lettera di Saporito stesso. Prima di continuare il dibattimento il presidente crede che si debba risolvere la questione dei testimoni da citarsi durante il processo.

Vivace dibattito tra la difesa di Lombardo e i commissari della Camera
Una dichiarazione della difesa di Lombardo

Pozzi: I commissari della Camera fanno riserve sulla citazione di testimoni che non siano in stretta attinenza con la difesa di Lombardo.

Presidente: Bisogna che l'Alta Corte risolva senza indugi. E' urgente che si ritiri in Camera di consiglio e risolva la questione dei testi.

Mariotti, commissario della Camera: Sarebbe bene che la Corte risolvesse anche l'incidente circa l'intervento dei periti. I commissari della Camera, mentre non fanno opposizione alla chiamata degli altri periti, si oppongono a che si odano periti contabili; essi si riservano di presentare pure una lista dei testimoni.

Pansini, commissario della Camera: Una sola delle parti ha fatto domanda di udire i testimoni che vanno al di là dei limiti dell'accusa. I testimoni vennero e deposero. Udiamo che la difesa di Lombardo insiste nella sua istanza, quindi se insiste, bisogna udire anche la difesa di Nasi, perchè dica se vuole contrapporre altre testimonianze. Il nostro mandato datoci dalla Camera è quale è segnato dai confini di esso.

Avv. Marchesano, difensore di Lombardo: Fino a ieri i testimoni parlarono sui sussidi: dunque i testi della lista di accusa erano citati a parlare sui sussidi; perciò la difesa di Lombardo chiese di opporre altri testi. La Corte deve giudicare tutta l'opera di Lombardo come segretario particolare del ministro, e non limitarsi ad alcune questioni soltanto. Si comprenderà che la materia dei sussidi è collegata strettamente a tutta l'accusa. Qui non siamo in Cassazione, e se l'Alta Corte crede d'indagare e di allargare le indagini a tutta la materia dei sussidi, lo faccia, ma, dopo quattro anni di rinvii, l'Alta Corte non deve fare un altro rinvio, e ciò nell'interesse del paese. Perchè rinviare ora per fare il giudizio fra sei mesi, quando forse il Lombardo non verrà all'udienza? Ciò non sarà nell'interesse della giustizia. Le condizioni di salute di Lombardo non consentono che tra sei mesi egli sia qui. Allarghi o restringa l'Alta Corte, ma non respinga. Il rinvio sarebbe dannoso alla vita del paese.

Presidente: Lombardo non viene dinanzi all'Alta Corte che come collegato al Nasi, ma l'Alta Corte non ha competenza a giudicare il Lombardo su altri capi d'accusa che non toccano il Nasi. Il guardasigilli mi chiese se l'autorità giudiziaria doveva procedere contro il Lombardo per reati non commessi dal Nasi. Risposi che poteva fare ciò che voleva per reati i quali il Nasi non è accusato col Lombardo.

Avv. Marchesano: Protesto contro tale interpretazione. La Cassazione ha detto il contrario. Essa ha dichiarato l'incompetenza per tutti i reati (commenti).

Pansini: La Cassazione si è pronunciata sul ricorso del Pubblico Ministero. Dei reati relativi ai sussidi non si poteva parlare. Il ricorso riguardava reati per i quali vi era il rinvio alle Assise.

Avv. Marchesano: Ma tra quei reati ve ne erano anche di quelli imputati al Lombardo!

A questo punto si impegna un vivace dibattito fra Marchesano e Pansini. Il presidente lo fa cessare dicendo: Veniamo a bomba! (ilarità).

Avv. Bozino: La materia dei sussidi non c'entra. Su di essa deliberarono già l'autorità giudiziaria e poi la Camera, escludendo che possano in essa esservi dei reati. Noi non ci opponemmo a una deliberazione sui sussidi, ma ci riservammo di contrapporre testimoni. Oggi chiediamo che in proposito si citino i testimoni e si odano le perizie.

Mariotti: Noi ci opponiamo assolutamente contro le perizie contabili.

Avv. Bozino: La materia dei sussidi, ripeto, fu dibattuta e risoluta dall'autorità giudiziaria e dalla Camera. Avemmo forse torto di non opporsi subito all'audizione dei testimoni circa i sussidi. Non chiediamo ora se sia costituzionale che il Senato si faccia accusatore, presso la Camera, d'un ex-ministro, ma ci opponiamo all'idea del rinvio con tutte le nostre forze. Domandiamo che non si ci inoltri nel campo buio dei 16.000 sussidi.

Mariotti: I commissari della Camera hanno limiti fissati. Ci opponiamo alla domanda relativa alle perizie contabili e dobbiamo presentare altre testimonianza in confronto a quelle ammesse dalla Corte.

Avv. Marchesano: Ci tiene a dichiarare che la difesa di Lombardo mantiene l'istanza per le perizie e rinunzia a tutte le testimonianze, purchè non si faccia il rinvio (commenti).

Avv. Merlani, della difesa di Nasi: Presento allora la seguente dichiarazione, che chiedo sia posta a verbale: Il collegio della difesa di Nasi rinunzia ad ogni istanza relativa alle perizie e ai nuovi testimoni per la questione dei sussidi. In omaggio all'atto d'accusa della Camera, domanda che si proceda nel dibattimento (vivissima impressione e commenti).

Alle 15 l'Alta Corte si ritira per adunarsi in Camera di consiglio. Durante l'intermezzo Nasi discute animatamente con i suoi difensori ed ha poi una lunga conversazione con l'avv. Marchesano.

L'ordinanza dell'Alta Corte

Alle 17 rientra l'Alta Corte. Il presidente legge l'ordinanza della Camera di consiglio, con la quale stabilisce non necessaria l'opera dei periti contabili. Si possono ammettere i periti calligrafici. Circa ai testimoni sui sussidi, delibera anche in conformità alla precedente ordinanza, che si proceda oltre nel dibattimento, ammettendo pure i testimoni sui sussidi e lasciando al presidente facoltà di assumere testimoni con o senza giuramento.

Altri testimoni

Si ripiglia quindi l'esame dei testimoni.

Visentini, albergatore a Padova, depone che nell'aprile del 1901 nel suo albergo a Nasi fu dato un pranzo dai professori universitari. Nasi si trattenne a Padova meno d'un giorno. Crede che Nasi pagasse l'albergo e le mancie. Non gli pare che la spesa superasse le 500 lire. Egli fu incaricato anche di un pranzo dato a Nasi ad Este. Il pranzo fu pagato dal Municipio.

Dinanzi ai cinque il Visentini ha detto che il Nasi non ha pagato nè la camera, nè la carrozza, nè altro; che non sostenne insomma nessuna spesa.

Pozzi, commissario della Camera: Rileva la contraddizione fra la dichiarazione d'allora e quella attuale.

Visentini: Dovrei ritenere esatta la prima deposizione, più vicina ai fatti. Ora, dopo quattro o cinque anni, è difficile ricordare, e non rammento se i professori pagarono tutto. Ma la prima versione è più prossima al fatto.

Nasi: Ebbi già occasione di spiegare questi fatti e diedi spiegazioni categoriche. Sarebbe meglio non perdere tempo e non ritornare sopra ogni fatto.

Pansini: Non possiamo accettare l'invito di Nasi. Nasi ha creduto di giustificare i fatti con modi che non possiamo accettare e vogliamo bene precisare.

Astengo: Vorrei sapere dal teste quante persone erano al seguito di Nasi, il quale parlò sempre dei suoi viaggi con seguito.

Visentini: Non saprei (commenti).

Nasi: Ero ammalato e allora avevo meco il medico. La parola seguito è negli atti, ma non ha nessun significato oltre al letterario. Ero una persona modesta, e quando potevo, amavo essere solo.

La deposizione dell'economo Fornari

Compare l'economo Fornari (movimenti, grande attenzione): Le anticipazioni fatte a Nasi - dice - ammontarono a lire 30.000. Qualche volta le anticipazioni le facevo a Nasi e talvolta a Lombardo. Altrettanto avveniva per le liquidazioni. L'on. Orlando, succeduto a Nasi, chiese al teste la nota degli oggetti acquistati dal Ginori. Non avendola, scrisse alla ditta per sapere dove erano andati certi oggetti. La ditta rispose con una lettera in cui si parlava anche di oggetti domestici acquistati. Orlando mandò la lettera a Saporito, che appunto aveva domandato l'elenco del Ministero. A Fornari vengono mostrate due fatture, che non riconosce di aver pagato; riconosce, invece, di aver pagato altre tre fatture mostrategli, una di queste per 248 lire per una pendola artistica destinata a Parma. Il teste rimborsò le 248 lire al Lombardo. Le prime due fatture erano: una di 108 e una di 140 lire. Il teste non le riconosce. Il teste ebbe dinanzi al giudice istruttore un confronto con la cassiera della ditta che vendette la pendola. La cassiera disse che la fattura non corrispondeva e che, oltre alla pendola, erano compresi altri oggetti. Presentò un memoriale ai cinque, nel quale parlava di anticipazioni, di francobolli ecc., per spiegare l'opera sua d'economo. Ricordo - dice - che nel memoriale dicevo di avere anticipato per viaggi a Nasi 30.000 lire e al Lombardo 18.000; ricordo pure di aver spiegato nel memoriale che le anticipazioni furono chieste da Nasi sul fondo dei maestri elementari. Rifiutai. Allora Nasi le chiese sulle casuali, e gliele detti. Le liquidazioni delle anticipazioni mi venivano fatte molto dopo. Circa i francobolli, dicevo che Nasi mi chiese francobolli, e che glieli diedi, ma la Corte dei conti, dapprima rifiutò, poi ammise con riserva un decreto per l'acquisto dei francobolli. Qualche volta, insieme ai francobolli, davo i denari per l'acquisto di essi. Una volta il comm. Consiglio mandò dei mandati firmati da lui; rifiutai di pagare perchè il ministro aveva ordinato di non riconoscere che la firma di Lombardo. Nasi poi disse di aver dato al Consiglio poteri anche maggiori di quelli di Lombardo. I sussidi pagati alla segreteria particolare raggiungono, credo, un quarto, della somma totale dei sussidi. Lombardo mi consegnava i documenti giustificativi ed in base ad essi facevo i rimborsi. Gli operai al Ministero dell'istruzione sono pagati a settimana sui fogli di presenza. Eccezionalmente gli operai ai monumenti vennero alla Minerva per la costruzione di una scala. Petraroli ordinò una cassa di noce per il ministro. Io non permisi la cosa, non essendovi un ordine scritto. Il Petraroli disse poi che Nasi aveva detto non esservi affatto bisogno d'un ordine scritto quando egli voleva una cosa.

Il presidente ordina la lettura della deposizione del Fornari circa quello che gli disse il Nasi uscendo dal Ministero a proposito delle notizie circa la sua gestione.

Fornari: Ricordo ora che Nasi disse che qualunque indiscrezione fosse uscita dal Ministero, teneva responsabile me. I libri si acquistavano per ordine del ministro; taluni di essi si sono elencati, taluni no. Il teste dice che alla fine d'ogni Ministero ne escono delle casse, ma alla fine del Ministero Nasi, e anche prima della fine, se ne fece uscire un maggior numero. Nel giugno del 1903 Nasi chiese al teste un conto di mobili fatti per lui. Prima lo aveva chiesto direttamente agli operai. Quando fece costruire i primi mobili, non aprii il conto a carico di Nasi, anche perchè non sapevo che fossero per suo uso privato. La nota poi delle spese la feci sul computo della giornata e del materiale pagato ai fornitori. I doni che vengono fatti dal Ministero son si inventariano. Quando si trattò di far uscire i mobili dal Ministero, feci obiezione. Per i mobili si costruì una grande cassa. Quando rimborsava i sussidi pagati alla segreteria, il teste ricorda di aver notato che i mandati erano nuovissimi e non erano stati in tasca. I conti dell'usciere Caniggia furono liquidati subito; quelli di Nasi e Lombardo più tardi. La Corte dei conti fece alcune osservazioni al principio, ma poi ammise i conti. Le spese postali della segreteria del Ministero rispetto a quelle dei predecessori furono molto più elevate in confronto del tempo quando si mandavano le lettere alla posta per spedirle in franchigia. I predecessori di Nasi facevano generalmente comperare i doni dall'economo.

Su domanda del commissario Mariotti, il teste precisa il conto delle spese dei mobili fatto dopo l'uscita di Nasi dal Ministero, mentre la nota di essi si fece quando il Nasi era ancora alla Minerva. Fece l'elenco degli oggetti mancanti al Ministero all'uscita di Nasi e li richiese. Gli oggetti poi in parte furono restituiti. Nel marzo 1904 il teste informò il ministro Orlando degli oggetti restituiti. Ricorda un conto di oggetti d'ottica compreso nel capitolo per oggetti d'arte. Vi fu uno scambio di note in proposito con la direzione delle Belle Arti. Per inventariare gli oggetti sulla base delle indicazioni di Nasi e di Lombardo - continua il teste - feci l'elenco degli oggetti raccolti con la destinazione che avevano avuto. Ebbi vari incarichi di pagare acquisti fatti da Nasi e di ottenere ribassi. Il tappezziere fece un forte ribasso. Il comm. Pouchain, direttore del gas, fece un ribasso del 75% (commenti). Sempre su domanda dei commissari della Camera, Fornari parla dell'inchiesta alla calcografia, dove è impiegato il padre del teste. Fece una protesta contro il modo col quale l'inchiesta fu condotta dalla commissione. Il risultato delle ricerche fu che mancavano 60.000 lire di stampe. Il risultato era errato, perchè la commissione non tenne conto di tutte le stampe, alcune delle quali sono custodite in magazzino, le cui chiavi si trovano presso l'economo del Ministero dell'istruzione. Tanto è vero che dopo si accertò che non solo non mancavano 60.000 lire di stampe, ma che ve n'erano per 200.000 lire di più (ilarità e commenti). Sopra il conto sommario delle mancanze imputate al padre del teste, questi e i suoi fratelli versarono l'ammontare dell'ammanco con riserva del rimborso a verità ristabilita. Accadde che una maestra presentatasi a richiedere il pagamento di sussidio, trovò che questo era già stato pagato. Il teste rimborsò un mandato di 300 lire e poi sentì dire dall'interessato che non aveva ricevuto che 100 lire. Per rilegature di libri sotto il Ministero Nasi si spesero circa 15.000 lire. Durante la gestione di Nasi l'economo vedeva spesso il ministro anche perchè se voleva parlare a Lombardo doveva andare nella camera del ministro, dove stava il Lombardo. Non sa precisare il numero di volte che andò da Nasi, ma certo non fu solo al 27 del mese.

Fornari termina la sua deposizione dicendo che qualche mese si spendevano ottocentomila lire.

Martini vorrebbe fare altre domande. (Si odono mormorii).

Il presidente lo avverte che sono le 19.

Avv. Martini: Ancora due domande sole (commenti): Circa l'acquisto degli oggetti il teste ammetterebbe che negli acquisti non si pone la destinazione?

L'avvocato vorrebbe fare altre domande, ma alle 19 la seduta è tolta.

La nascita della nuova principessina di Savoia

ROMA 13 (N). Appena datosi l'annunzio ufficiale della nascita della principessina (vedi «Piccolo della sera» di ieri) i forti spararono i colpi regolamentari. La regina fino a iersera stava benissimo e pranzò come il consueto. Solo stamane, verso le quattro fu presa dai primi dolori. Subito in tutta fretta si mandò a prendere il medico-ostetrico che la cura, dott. Pestalozza, che dichiarò il parto presentarsi felicemente ed essere imminente. Infatti alle 8 e 30 la regina partoriva una bellissima bambina. Verso le 10 e 13 fu un accorrere verso il palazzo reale di diplomatici, notabilità e uomini politici che andavano a iscriversi nell'apposito registro. Dispacci dalle provincie recano che per il fausto avvenimento gli edifici pubblici sono imbandierati. Numerosissimi dispacci di felicitazione e d'omaggio furono spediti al re dai Municipi e sodalizi.

Un generoso atto del re

ROMA 13 (N). Il «Popolo romano» dice che per la nascita della principessina Giovanna il re ha posto a disposizione del r. Commissariato di Roma lire centomila da distribuirsi fra tutti gli ambulatori e i dispensari aventi in cura bambini.

Il ricordo marmoreo delle vittime del disastro di Beano

UDINE 13 (N). Oggi s'inaugurò il ricordo marmoreo alle vittime del disastro ferroviario di Beano sul luogo ove accadde. Prima si celebrò una funzione religiosa nella chiesa di Beano parata a lutto. Mons. Pietro dell'Oste commemorò le vittime. Poi si formò un corteo cui parteciparono le autorità civili, militari ed ecclesiastiche e numeroso popolo e si recò sul luogo del disastro. Scopertosi il piccolo monumento, tennero discorsi patriottici il colonnello della riserva cav. Bernardino Berghina, di Sedegliano, presidente del comitato, due rappresentanti del paese, seg. De Giudici e Mizzan, il sacerdote cav. Massimiliano Turco, ora parroco a San Giorgio di Nogaro, distintosi all'epoca del disastro quale cappellano di Beano, nel soccorrere i feriti e il maggiore del 14.o fanteria cav. Pasquale Meomartini a nome del reggimento che il disastro colpì. La banda musicale suonò inni patriottici.

Gli imperiali di Germania a Londra

L'arrivo

WINDSOR 13 (B). alle 3.40 giunsero qui l'Imperatore e l'Imperatrice, i quali si recarono, scortati, al castello.

WINDSOR 13 (B). La coppia imperiale lasciò il castello alle 11.30 e, scortata da guardie del corpo a cavallo, si recò alla stazione per recarsi a Londra. La folla l'acclamò durante il percorso. Nella stazione era schierata una compagnia d'onore. Con gli imperiali partirono il principe e la principessa di Galles e altri principi.

LONDRA 13 (B). Il treno con la coppia imperiale arrivò alle 11.45 alla stazione di Puddington, al suono dell'Inno prussiano. L'Imperatore passò in rassegna la compagnia d'onore; quindi il Mayor di Puddington gli consegnò un indirizzo nel quale gli dà cordialmente il benvenuto. L'Imperatore rispose ringraziando per il ricevimento caloroso e disse che egli e l'Imperatrice sono felici di rivedere Londra. Quindi, tra le acclamazioni entusiastiche della folla, la coppia imperiale mosse in carrozza verso la Guildhall.

Il banchetto e i brindisi alla Guildhall

LONDRA 13 (B). Nel pomeriggio la corporazione cittadina di Londra diede un banchetto alla Guildhall, decorata sfarzosamente. Il Lord Mayor presentò all'Imperatore un indirizzo nel quale si esprime la gioia di poter salutare l'Imperatore quale ospite, si espongono i sentimenti di ossequio, di amicizia e di simpatia del popolo del Regno Unito per il popolo tedesco e si esprime la speranza che questi sentimenti si rinvigoriscano e durino per il bene e per la felicità delle due nazioni.

L'Imperatore strinse la mano al Lord Mayor e rispose a voce chiara: Voglia accettare i miei ringraziamenti per l'indirizzo, per il bellissimo cofano che lo contiene e per il brillante ricevimento fattomi. In mezzo a tutti questi addobbi leggo l'iscrizione: Il sangue non è acqua. Sia sempre così tra i due popoli e la grande città di Londra possa sempre svilupparsi gloriosamente sotto gli auspici del mio amato zio, che Dio protegga.

Il banchetto fu tenuto nell'antica sala dei banchetti. L'Imperatore sedeva alla destra, l'Imperatrice alla sinistra del Lord Mayor, la moglie di questi alla destra dell'Imperatore, il principe di Galles alla sinistra dell'Imperatrice.

Durante il banchetto il Lord Mayor fece il seguente brindisi:

Molti avvenimenti e molti cambiamenti accaddero dall'ultima volta che Sua Maestà fu in questo palazzo; ma, questi mutamenti toccarono certo assai lievemente il grande impero tedesco. L'Imperatore di Germania regge ancora con tutta la forza, con tutta l'abilità e con tutto lo zelo che lo segnalarono sempre uno degli imperi più grandi ed uno dei popoli più patriottici che ci sieno stati al mondo. Il suo interessamento per le arti, le scienze, la letteratura e la coltura in generale è così vivo come fu sempre e mai il prestigio della Germania e dell'Imperatore furono più popolari. Noi facciamo voti perchè il regno di Vostra Maestà sia lunghissimo.

Alla fine del discorso s'inalzarono altissimi «Urrah!» sicchè l'Imperatore per qualche tempo non potè rispondere. Ma poi si fece silenzio profondo.

L'Imperatore disse: Le parole così calorose che Vostro onore rivolse a me e all'Imperatrice, e il benvenuto datoci dalla popolazione di questa Metropoli, ci hanno recato viva gioia. Siamo riconoscentissimi per il cordiale ricevimento fattoci da Londra. Con piacere rammento come la capitale del mio regno abbia avuto la gioia di ospitare nello scorso estate Suo onore il Lord Mayor precedente e spero che egli si sia trovato a Berlino così bene come io adesso in compagnia dei cittadini di Londra. Ogni rappresentante della City di Londra avrà a Berlino ricevimenti cordiali, giacchè noi saremo sempre lieti di contraccambiare l'ospitalità mostrata dal Lord Mayor di Londra nel corso dei tempi e in tante occasioni ai miei compatriotti. Quand'io, sedici anni fa, parlavo da questo posto a sir Joseph Savory, dissi che tutte le mie forze tendevano a mantenere la pace. La storia, spero, mi farà giustizia e riconoscerà che io perseguii questo scopo sempre e immutabilmente. La base principale e l'appoggio principale della pace mondiale è però il mantenimento delle buone relazioni fra i nostri due paesi; allora il futuro ci apparirà pieno di prospettive brillanti e si svilupperà il commercio fra le nazioni, che impararono ad avere reciproca fiducia.

All'accenno della pace, i presenti proruppero in grida di plauso.

Il soggiorno di Guglielmo II nel Hampshire

LONDRA 13 (N). Contrariamente alle disposizioni prese originariamente l'imperatore Guglielmo dopo le feste alla Corte inglese non si recherà sull'isola di Wight, ma sulla costa del canale della Manica, dove l'imperatore farà un soggiorno di circa due settimane nella contea di Hampshire. L'ambasciatore germanico è partito per colà per fare i preparativi per il soggiorno dell'imperatore. L'imperatore arriverebbe colà lunedì. Ieri mattina comparve al castello il celebre specialista laringologo Semon, il quale conferì col medico personale dell'imperatore. Sull'esito del loro colloquio non si sa nulla di positivo, ma il risultato sarebbe sodisfacente. Entrambi i medici si recarono poi in automobile a visitare il sanatorio reale.

Il saluto della contea di Londra a Guglielmo II

LONDRA 13 (B). Nella seduta tenuta ieri dal Consiglio della contea di Londra fu approvata la domanda di sir John Benar di mettere a protocollo che l'indirizzo di saluto all'imperatore Guglielmo fu approvato a unanimità.

LA VISITA DI ALFONSO XIII A VIENNA

DRESDA 13 (N). Re Alfonso di Spagna visiterà nei primi mesi della primavera del 1908 la Corte sassone e poi si recherà a Vienna a far visita all'Imperatore d'Austria.

IL COMPLOTTO DI CETTIGNE

VIENNA 13 (N). Il «N. W. Tagblatt» ha da Cettigne: L'inviato a.-u. barone Klum fu ricevuto dal principe Nicola. Si dice che nell'udienza durata quasi due ore, si sia trattato del complotto.

Secondo notizie qui giunte da Cattaro, fu arrestato a Risano un tal Filavic che portava una quantità di dinamite e altro materiale esplosivo. Fu tradotto a Cattaro e sottoposto a interrogatorio.

VIENNA 13 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Cattaro che per alto tradimento, offese alla Casa regnante e per assassinî politici furono arrestati nella scorsa settimana in Montenegro 150 notabili. Molti di questi sono consanguinei della Casa regnante. Sono da notarsi specialmente il voivoda Sciako Petrovic, presidente della disciolta Scupcina, due cugini del principe, alcuni pope, l'ex-presidente dei ministri Marco Radulovic, due cugini della principessa Milena, il capo del partito nazionale, dott. Milovan Marussic, i fratelli Vladimiro e Isailo Tomic, i quali erano rimasti chiusi per più di dieci anni nei sotterranei delle carceri di Podgorizza finchè l'anno scorso furono liberati per ordine del ministro Radulovic. Tutti gli arrestati appartengono al partito nazionale panserbo. La bastiglia di Podgorizza è custodita da un battaglione.

Lo stesso giornale ha pure da Cattaro che, in seguito a lettere intercettate, e alle deposizioni dell'ex-tipografo Raikovic, arrestato, risultano compromessi molti altri notabili, che sono riusciti a riparare all'estero. Anche fra questi ci sono parecchi parenti della famiglia principesca. Il Governo montenegrino chiederà ai Governi degli Stati nei quali i fuggiaschi sono riparati l'arresto e l'estradizione degli stessi.

Per la riforma della legge sulla stampa

Commissione alla stampa della Camera di Vienna

VIENNA 13 (B). La commissione alla stampa tenne stamane una seduta, con all'ordine del giorno la proposta d'urgenza del deputato Mühlwert, per la libera vendita degli stampati per le vie e una proposta del deputato Sylvester su un disegno di legge per la stampa. Nel corso della discussione furono fatte da più parti delle obbiezioni contro l'eliminazione delle disposizioni per la libera vendita degli stampati dal complesso della legge sulla stampa. Il dott. Adler dice che bisogna sentire il ministro della giustizia per formarsi una convinzione se ci sia qualche probabilità di riuscita della legge. In tal caso le disposizioni per la libera vendita potrebbero essere incorporate nel nesso della legge, diversamente si dovrebbe regolare anzitutto tale questione. A questo proposito fu approvata la seguente proposta: La commissione accoglie come base di discussione la proposta Sylvester, che presentò un disegno di legge sulla stampa. La Commissione inviterà poi il ministro della giustizia a precisare nella prossima seduta il suo atteggiamento.

NELLA COMMISSIONE AL COMPROMESSO

VIENNA 13 (B). La commissione al compromesso proseguì stamane la discussione generale sulla proposta del compromesso. Parlarono i deputati Okuniewski e Choc, quest'ultimo in boemo. Tennero quindi discorsi i deputati Suklje ed Auer.

La discussione fu quindi interrotta fino alle 3 pom.

Suklje dichiara a nome del club sloveno che questo, pur facendo varie obiezioni, non respingerà il Compromesso. L'oratore raccomanda la creazione di una grande Croazia autonoma, da unire con la Dalmazia e con le province occupate, la quale, con la premessa del collegamento organico con le rimanenti parti della Monarchia, dovrebbe svilupparsi a tutto vantaggio dello Stato.

Ploj rileva che quantunque gli sloveni, a causa della linea della bassa Carniola, votino per il Compromesso, i deputati dalmati nonostante l'importante concessione della ferrovia della Dalmazia, tenendo conto della lotta dei loro fratelli in Ungheria, sono contrari al Compromesso.

Pergelt raccomanda una politica economica di seri intendimenti per essere pronti nel 1917 a qualsiasi eventualità.

Prossima seduta domani.

Alla deputazione alle quote

VIENNA 13 (B). La deputazione alle quote tenne stamane una seduta. Il barone Schwegel riferisce circa la proposta del Governo per la riduzione della quota austriaca del 2% e raccomanda di approvare la proposta. Si impegna quindi una discussione animatissima nella quale quasi tutti gli oratori parlarono in favore della proposta governativa. Soltanto Ellenbogen e Kaiser chiedono che la ripartizione delle quote sia fatta in proporzione al numero della popolazione nel rapporto di 58 a 42 e che in avvenire non si approfitti più dei redditi doganali per il coprimento delle spese comuni.

La discussione fu poi aggiornata a lunedì.

Un commento tedesco sulla situazione politica in Austria

BERLINO 13 (B). Il «Berliner Börsekurier» pubblica sotto il titolo «Camera del popolo e Gabinetto del popolo» un disegno di legge in cui si dice: Il fatto che i cristiano-sociali e i partiti conservatori ad essi uniti sono rappresentati al Consiglio della corona, merita speciale attenzione e il fatto che ormai tutti i grandi

L'assassinio sulla linea del Havre

Romanzo di FRANCESCO OSWALD 45

(Proprietà riservata - Riproduzione vietata)

Fece una lauta colazione, e cominciò a passeggiare, col sigaro in bocca, sul boulevard aspettando le sei.

Ora si sentiva preso dall'impazienza. Voleva agire, e temeva che un qualche ostacolo non sorgesse ad impedire la partenza di Grandcoeur.

Invaso dalla febbre del delitto, si irritava del ritardo che incontrava l'esecuzione, e godeva coll'immaginazione i benefici dell'impresa.

Era diventato ricco; poteva sodisfare a tutte le sue inclinazioni per il lusso e i piaceri; tra lui e la ricchezza e le gioie che essa dà, vi era un ruscello di sangue, aveva fretta di oltrepassarlo.

D'ora in ora la sua febbrile emozione cresceva; non poteva dominarla; procurò di calmarla mediante un discreto numero di bicchierini di rum, che trangugiava passando di caffè in caffè.

Finalmente alle cinque e mezzo si recò alla stazione dell'Ovest, prese il biglietto pel Havre e si collocò presso all'entrata della sala d'aspetto.

Vidal a braccio ad uno sconosciuto, salirono la scala, passarono inanzi a Rigaudat senza fare attenzione a lui.

Soltanto durante la conversazione, questi potè sentire Vidal dire al suo compagno:

— Spero che tu giustificherai il tuo nome di Grandcoeur.

Entrarono nella sala.

Rigaudat li seguì senza affettazione.

I due cugini continuarono a parlare a bassa voce.

Si vedeva che Vidal incoraggiava il suo compagno, tutto triste ed abbattuto.

— Ho consumato - diceva Giacomo - tutto il mio coraggio nel dire addio a Marta e ai bambini. Ho avuto torto di non cedere alle istanze di Marta che voleva trattenermi. Infine, il dado è tratto.

«Promettimi, Daniele, di vegliare su di loro. Te li raccomando!

— Parti tranquillo - diceva Daniele - ci son io, qui; confida in me, nella mia amicizia; fra poche settimane sarai di ritorno, lieto di aver avuto la energia necessaria per ricuperare l'aver tuo. Marta, anch'essa, riderà allora delle sue paure.

— Chi parte per la linea del Havre? - gridò un impiegato aprendo la porta della sala.

— Andiamo! Dobbiamo separarci - disse Vidal - appena arrivato, mandami un telegramma, e non dimenticarti di scrivermi, in seguito.

I due cugini si abbracciarono per l'ultima volta.

Grandcoeur seguì la folla dei viaggiatori che si avviavano verso il treno.

Daniele lo vide da lontano salire in vagone e volse la faccia.

I suoi occhi incontrarono quelli di Rigaudat.

Un movimento quasi impercettibile fece comprendere a quest'ultimo che nulla era cambiato nel programma.

Rigaudat prese la sua valigia e uscì anch'esso dalla sala per salire sul treno.

Noi sappiamo come vi entrò; come assassinò l'infelice Grandcoeur, lo sfigurò, lo spogliò, e portatosi all'Albergo dell'Ammiragliato, vi si fece inscrivere col nome della sua vittima.

Daniele aspettò che il treno si ponesse in movimento. Solo allora uscì dalla stazione.

Il suo cuore rimase chiuso ad ogni sentimento di pietà per l'uomo che mandava alla morte.

— Tutto va bene - pensava - fra un mese, se Rigaudat non è un imbecille, Marta sarà vedova.

E rientrò tranquillo in casa.

VI.

Infatti, le cose andarono come Daniele voleva. L'atroce suo disegno stava per essere messo in esecuzione; egli stava per toccare la mèta.

Ognuno degli attori, ai quali nello svolgimento di questo dramma Daniele aveva assegnato una parte, faceva il debito suo.

Giacomo, nella ingenuità del suo carattere, non aveva veduto la rete tesagli.

Marta, sebbene più perspicace, non aveva saputo distinguere la mano che ordiva il disegno.

Chauvelin si era da tempo adoperato, senza saperlo, per entrare nel concerto.

Lo stesso capo della sicurezza, consigliando a Giacomo di recarsi in America alla ricerca del fuggiasco banchiere, era diventato il più forte alleato di Daniele.

Ciò che restava da farsi spettava a Rigaudat, e Daniele era certo che questi avrebbe affrettata la soluzione.

Marta, rimasta senza difesa, sarebbe tra poco vedova, povera, senz'altro appoggio per sè e per i suoi figli fuorchè Daniele, il quale aspettava da dieci anni quest'ora di soddisfazione e di vendetta.

Egli non aveva mai cessato un solo istante di amarla col trasporto d'una passione sfrenata, ed ora finalmente avrebbe sfogato la sua passione!

Non ebbe neppure per un istante rimorso della fine a cui aveva spinto Giacomo.

Al contrario, assaporava con gioia la sua vendetta sull'uomo che gli aveva portato via la donna amata, e che durante dieci anni aveva goduto, sotto gli occhi di Daniele, di una insolente felicità.

partiti del Parlamento prendono eguale ingerenza nella direzione degli affari governativi è quello che caratterizza il rimpasto del Gabinetto. L'articolo rileva poi le doti dei ministri Peschka e Prasek due uomini venuti dalla campagna e di grande sapere pratico. Commenta quindi l'energica attività del presidente dei ministri barone de Beck e dice: E' confortante che in seno al Gabinetto si sia formata finalmente una coalizione dei partiti. La conclusione del compromesso con l'Ungheria non sarà salutata con minore compiacimento del raggiungimento dell'accordo fra i singoli partiti, ed è ormai da sperare che grazie alla felice iniziativa del presidente dei ministri ed alla cooperazione dei consiglieri della Corona si possa conchiudere il compromesso e rendere il Parlamento atto a un lavoro costante, poichè la prima Camera popolare formata col nuovo sistema elettorale ha da risolvere una quantità di questioni sociali e politiche.

Le dimostrazioni di Nachod
contro il rincaro del pane

PRAGA 13 (B). A Nachod furono organizzate negli scorsi giorni (vedi «Piccolo» di ieri) varie dimostrazioni contro il rincaro del pane. L'11 corrente le dimostrazioni si ripeterono con la partecipazione della ragazzaglia giunta da fuori, e presero una tale portata da far accorrere i gendarmi a sgombrare la «Ringplatz» e le vie, non avendo voluto i dimostranti obbedire alle ammonizioni di scioglimento. Verso le dieci di sera le strade erano nuovamente deserte. Durante lo sgombero della «Ringplatz» furono fatti quattro arresti, tre per tumulti e uno per offese alle guardie. La truppa non fu chiamata e non furono adoperate affatto le armi, nè si ebbero feriti. La mattina del 12 il capitano distrettuale pubblicò un divieto degli assembramenti, ordinando la chiusura delle bettole alle 5.30. Alla sera ci furono nuovi assembramenti di ragazzi che vennero però dispersi. La polizia fece molti arresti.

Disertore che tenta di rubare i piani di mobilitazione per la Boemia

ZAGABRIA 13 (N). A Bömisch-Brod un marinaio di nome Francesco Skobl, disertore e ricercato dalle autorità militari, si introdusse di nottetempo nell'edificio della stazione della ferrovia militare per rubare i piani di mobilitazione per la Boemia. Un impiegato, svegliatosi al rumore, accorse con la rivoltella in pugno e si impadronì dello Skobl. Costui ammise di sapere che nel forziere si custodivano i piani di mobilitazione, ma rifiutò di dire per incarico di chi voleva rubare. Fu consegnato alle autorità militari.

Per un'accademia czeca d'agricoltura a Praga

PRAGA 13 (N). Il «Hlas Naroda» dice di avere appreso che il ministro nazionale czeco Praschek si è proposto di adoperarsi con tutte le sue forze, affinchè a Praga venga istituita un'Accademia autonoma czeca d'agricoltura.

LA TARIFFA AUTONOMA
alla Camera ungherese

BUDAPEST 13 (B). La Camera proseguì oggi la discussione sulla tariffa doganale autonoma.

Grahovac commenta in croato la legge del compromesso ungaro-croato ed è ammonito ripetutamente dal presidente d'attenersi all'argomento (grandi rumori dei croati). L'oratore s'occupa poi delle relazioni fra la Croazia e la Dalmazia e dell'incorporazione della Dalmazia. Il presidente gli toglie la parola. Questa misura è accolta da vivi applausi della Sinistra e da clamorose proteste dei croati. Il presidente è costretto a interrompere la seduta.

Alla ripresa parlano Muacevic e Novosel, ai quali viene pure tolta la parola.

Lorkovic e Prilicevic, croati, respingono la proposta in discussione.

Il segretario di Stato Szterenyi fa poi la seguente dichiarazione: Alcuni deputati croati hanno mosso obiezionni contro varie espressioni contenute nella motivazione della proposta. Constato che è incorso realmente un errore, poichè in vari punti si parla dello Stato ungherese e dei comitati croati. Questi comitati formano bensì parte dello Stato ungherese, ma in realtà sono croati. Nella motivazione si accenna pure erroneamente alla «costa ungherese» anzichè «ungaro-croata». Questi però sono semplici errori di forma commessi involontariamente.

Surmin parla in croato fra continue interruzioni e proteste. L'oratore riconosce la lealtà del segretario di Stato circa gli errori accennati e dice che i croati vogliono semplicemente evitare che simili errori possano ripetersi.

Tuscan, croato, parla contro la proposta.

La discussione è quindi interrotta.

Domani la Camera passerà alla votazione di una proposta Ugron, il quale vuole che durante la discussione del Compromesso si prolunghino le sedute di un'ora.

Anche Geza Polonyi rinnega il partito dell'indipendenza
L'esodo continua

BUDAPEST 13 (B). Il deputato Geza Polonyi ha diretto una lettera al presidente del partito dell'indipendenza Kossuth, con la quale depone il mandato di vice-presidente e dichiara di uscire dal partito, rilevando di non poter scostarsi dal principio fondamentale del '48. La lettera dice inoltre che in questa deliberazione esercitò un'influenza decisiva la convinzione che il partito dell'indipendenza, approvando l'aumento della quota, incorra in una trasgressione dell'articolo 12 della legge del 1867 e che col suo procedere nella questione della banca indipendente leda il principio del '48 e venga meno alle tradizioni, compromettendo così i suoi destini e il suo avvenire.

Dichiararono inoltre di uscire dal partito Desiderio Polonyi, Eugenio Molnar, Stefano Szapanos, Farkashazy e Marzal.

GLI SCANDALI DI BERLINO
Il ricorso Moltke respinto dal Tribunale provinciale

BERLINO 13 (N). Il processo Moltke-Harden ha preso oggi una piega decisiva. Il Tribunale provinciale di Berlino ha respinto come infondato il gravame di Moltke contro la sentenza del Tribunale distrettuale di Berlino con cui veniva sospesa la querela privata contro Harden. Contro questa decisione non ci sono rimedi di legge. La querela civile che ebbe per conseguenza l'assoluzione di Harden è quindi risolta definitivamente. Ora però resta la procedura principale avviata dalla procura di Stato. A questa procedura il conte Moltke potrà unirsi come accusatore secondario ed in tale qualità potrà essere interrogato come teste sotto giuramento. Non è ancora stabilito il termine del processo che seguirà entro l'anno corrente.

UN PROCESSO DI SPIONAGGIO A LIPSIA

LIPSIA 13 (B). Oggi cominciò davanti al secondo e terzo senato del tribunale dell'impero il processo per spionaggio contro Antonio Bogacki, suddito austriaco. L'imputato è nato nel 1879 a Hrcanow ed è figlio di un sarto di Varsavia. Faceva il dentista. Il Bogacki, arrestato lo scorso maggio a Posen, è accusato di aver raccolto informazioni sulle fortificazioni di Wart e specialmente circa il forte di Posen per trasmetterle al Governo russo od ai suoi emissari. L'imputato nega tutto e dice che la lettera incriminata proveniva da Varsavia dalla sua amante. Sono citati diciassette testimoni, fra cui quattro soldati.

La cooperazione militare franco-spagnola nel Marocco

MADRID 13 (B). La «Correspondencia Militar» dice che i recenti viaggi del re e della regina avrebbero esercitato influenza sul cambiamento della politica spagnola nel Marocco. Con questi viaggi sarebbero state superate le difficoltà sollevate da una potente nazione europea contro i progetti che ora dovranno essere attuati. E' possibile che la Francia e la Spagna d'accordo con l'Imperatore del Marocco mandino ora nuove truppe nel territorio marocchino senza destare la minima sfiducia in Europa. La spedizione seguirebbe nelle identiche condizioni del passato e senza concentrare le truppe dei due Stati nello stesso punto.

I risarcimenti per il bombardamento di Casablanca

PARIGI 13 (B). La «Havas» ha da Berlino: E' già partita per Parigi la risposta del Governo tedesco alla proposta della Francia circa i risarcimenti ai sudditi stranieri danneggiati dal bombardamento di Casablanca. Essa senza dubbio sarà la base dei negoziati ulteriori, tanto più che il ministro francese degli esteri dichiarò ieri alla Camera che la circolare francese non è l'espressione definitiva dei criteri del Gabinetto parigino.

La politica marocchina del Governo francese
approvata alla Camera

PARIGI 13 (N). La Camera continua la discussione sull'interpellanza riguardante il Marocco.

Chabert deplora che non si sappia a qual punto sia giunta la Francia al Marocco, e si scaglia contro la diplomazia francese.

Laroche critica il sistema degli ostaggi adottato a Casablanca.

Pichon, ministro degli esteri, risponde: Gli ostaggi di Casablanca sono notabili, che ci servono ottimamente nelle trattative commerciali con le tribù. Essi non subiscono maltrattamenti (approvazioni).

La discussione è quindi chiusa. La Camera delibera con voti 490 contro 55 di dare la precedenza alla votazione dell'ordine del giorno esprimente fiducia al Governo, presentato dal deputato radicale Hubert, il quale si conquistò grande considerazione come relatore nelle questioni coloniali e particolarmente in quella del Marocco. L'ordine del giorno dice: La Camera approva le dichiarazioni del Governo, nella fiducia che esso seguirà nel Marocco una politica corrispondente agli interessi della Francia ed entro i limiti degli impegni presi.

Quest'ordine del giorno è poi approvato con voti 462 contro 54, respingendo ogni emendamento. Cade perciò la votazione dell'ordine del giorno proposto dai socialisti, nel quale si domandava che la azione al Marocco fosse resa internazionale e si biasimava la spedizione al Marocco e il bombardamento di Casablanca, dichiarandolo non necessario per proteggere gli europei.

Il duello Berteaux-Benoist

PARIGI 13 (B). Stamane, alle 10.30, seguì il duello dei deputati Berteaux e Benoist. Gli avversari si scambiarono due palle senza ferirsi e si lasciarono riconciliati.

Nell'ambasciata francese a Costantinopoli

PARIGI 13 (N). L'«Echo de Paris» reca che l'ambasciatore Constans, che ora si trova a Parigi, ha espresso l'intenzione di lasciare, col principio dell'anno venturo, il suo posto a Costantinopoli. Gli succederebbe Beau, attuale governator generale dell'Indocina, il quale verrebbe sostituito dall'attuale ministro delle finanze, Caillaux.

LA „CORDA FRATRES"
Un comizio studentesco a Roma

ROMA 13 (N). Alla presidenza della Società studentesca internazionale «Corda fratres» giunse oggi il seguente telegramma da Graz: «Partecipate alle Università italiane che i vostri fratelli di Vienna e Graz, chiedenti Università triestina, sono insultati, respinti, percossi da folla di tedeschi provocatori di crescenti disordini».

Gli studenti romani, radunatisi subito, decisero di indire un comizio per domani alle 10, nel cortile del Palazzo della Sapienza; parleranno due professori dell'Ateneo romano.

Manifestazioni a Milano

MILANO 13 (N). Gli incidenti di Vienna e Graz ebbero un'eco anche a Milano. Da due giorni gli studenti degli istituti superiori affermano la solidarietà con i compagni di quelle Università. Si fecero varie dimostrazioni sotto il Consolato a.-u. ove la polizia ha operato parecchi arresti. Gli studenti si recarono sotto la redazione del «Secolo» facendo una dimostrazione di simpatia al giornale. Il deputato Romussi arringò la folla vibratamente associandosi alla protesta. Quindi si recò dal questore e ottenne la liberazione degli arrestati.

ALLA VIGILIA DELL'INAUGURAZIONE
della terza Duma

PIETROBURGO 13 (N). Per l'apertura della Duma, che avverrà domani alle 11, il Governo ha preso severe misure. Il capitano superiore di città ha pubblicato un ukas in cui dice che non saranno permesse dimostrazioni. Non sono permessi assembramenti nè piccoli nè grandi dinanzi al palazzo della Tauride nè nelle vie adiacenti. Alla prima intimazione della polizia ogni assembramento dovrà sciogliersi e coloro che non obbediranno subito agli ordini della polizia saranno puniti in conformità delle disposizioni della tutela rinforzata.

L'ingresso per il pubblico e la stampa è limitatissimo. Si permise d'assistere alla seduta soltanto a 23 corrispondenti di giornali esteri. La Duma sarà aperta con una preghiera solenne del metropolita.

La Sinistra e gran parte degli ottobristi hanno posto la candidatura dell'ottobrista Chomjakoff a presidente della Duma, mentre l'Estrema Destra insiste sull'elezione del conte Bobrinsky. Il primo ha maggior probabilità di riuscita. La popolazione è tranquilla.

14 mila operai in isciopero nella Nuova Galles del Sud

SIDNEY 13 (B). L'accordo tentato dal primo ministro della Nuova Galles del sud con gli operai organizzati di New Castle, i quali avevano deciso di mettersi in sciopero il 12 corrente, è naufragato. Oggi cominciò lo sciopero al quale prendono parte 14.000 operai.

L'importazione d'oro in America

NUOVA YORK 13 (N). Le ordinazioni d'oro da importarsi a Nuova York superano finora i 60 milioni di dollari.

Le vittime del crollo a Granvaradino.

BUDAPEST 13 (N). Si ha da Granvaradino che finora dalle rovine della casa crollata ieri (vedi «Piccolo della sera» di ieri), e nella quale lavoravano parecchi operai italiani, furono estratti 18 cadaveri. Mancano ancora 12 operai.

GRANVARADINO 13 (B). Stamane fu tratta dalle macerie la salma della dodicesima vittima del crollo della casa, avvenuto ieri. La ricerca delle altre vittime dovette essere smessa, perchè i muri dell'edificio adiacente minacciano di crollare. Il direttore della costruzione, il lavorante capo e il sorvegliante sono custoditi alla polizia. Il Municipio della città decise, nell'odierna seduta, di esprimere a verbale il suo dolore per la sciagura e di assegnare un grosso importo per sussidi ai superstiti delle vittime e per l'opera di salvataggio. Le vittime della catastrofe saranno sepolte domattina a spese della città.

Anarchico omicida e suicida.

COPENHAGEN 13 (B). Il giornalista Sophus Rotmussen, redattore del giornale anarchico «Skorpion», era ricercato dalla polizia per una pena che doveva scontare. Oggi una guardia gli intimò l'arresto, ma il giornalista le sparò un colpo di rivoltella alla testa e poi si uccise. Anche la guardia dovette soccombere alla ferita.

44 casi sospetti di peste in Russia.

PIETROBURGO 13 (B). Si annuncia da Vierni che nel circolo di Prshevalsk furono constatati 44 casi sospetti di peste con esito letale.

«Il rigagnolo» di Wolff al «Manzoni» di Milano.

MILANO 13 (N). Stasera al «Manzoni» si rappresentò la commedia «Il rigagnolo» di Wolff. Il primo atto fu accolto freddamente e provocò una sola chiamata. Pure freddamente passò la prima parte del secondo atto, ma le ultime scene ebbero un successo caloroso che si mantenne nel terzo atto. Si tratta del consueto connubio dell'elemento comico e di quello sentimentale divenuto di moda a Parigi, genere che il Wolff tratta assai bene e che il pubblico accetta volentieri come reazione al cinismo delle ultime «pochades». Esecuzione ottima.

La fase nuova del problema universitario.

L'accordo fra tutti i deputati italiani

E', per ora e forse anche per i suoi effetti avvenire, il fatto più importante del momento presente, il frutto più concreto dell'azione energica degli studenti. Esso ci è annunziato dal seguente dispaccio che riceviamo da Vienna a tarda ora:

«La conferenza dei deputati italiani durò stasera dalle 6 alle 10. I deputati deliberarono di pubblicare il seguente comunicato:

«Raccoltisi i deputati italiani di tutti i partiti, hanno raggiunto un pieno accordo circa i postulati del riconoscimento dei diplomi conseguiti in Italia, e la ricostituzione della Facoltà legale. Fu nominata una deputazione che in rappresentanza di tutti e tre i partiti comunicherà i conchiusi dei deputati italiani al Governo».

Non è il caso di entrare per il momento nell'esame sostanziale dell'ordine del giorno comunicatoci, il quale è troppo schematico per consentire un qualunque giudizio sui termini dell'accordo che si tengono per ora riservati. E' il fatto in sè che assume particolare importanza.

A quanto sappiamo, furono i deputati italiani liberali e in particolare l'on. Rizzi a promuovere con ogni sforzo uno scambio d'idee fra i vari deputati e a formare quasi il ponte fra i partiti divisi dal massimo disaccordo politico, fra socialisti e clericali.

Ricorderanno i lettori come nella passata legislatura il problema universitario sia stato il movente del distacco dei deputati clericali dall'Unione parlamentare italiana, quando questa adottando inflessibilmente la tattica del «Trieste o nulla» respinse l'idea d'ogni compromesso sulla base del progetto governativo per Rovereto, da emendarsi eventualmente per Trento. I risultati delle ultime elezioni, le dichiarazioni fatte prima e poi specialmente dai conservatori trentini, una loro interpellanza in cui era stato troppo rigorosamente evitato ogni accenno alla sede della risorgenda facoltà italiana, facevano quasi disperare della possibilità di ristabilire la unità d'azione fra i rappresentanti italiani a Vienna.

La realtà delle cose e la urgenza degli avvenimenti si sono imposte, prevalendo su tutto. E' questo che giova mettere in rilievo oggi, pur non conoscendo i termini dell'accordo, come indice della necessità da noi sempre propugnata che a Vienna occorre per la difesa dei nostri elementari diritti nazionali la cooperazione di tutti i membri della rappresentanza italiana, già di per sè tanto esigua.

Auguriamo che l'accordo non sia infruttuoso e che l'esempio tragga con la forza delle cose a riparare almeno così al danno della divisione subentrata nella deputazione parlamentare italiana.

Un ordine del giorno della Società Politica Istriana

La Direzione della Società Politica Istriana, raccolta ieri a seduta nella nostra città, si occupò - oltre che di altri argomenti sui quali riferiremo domani - anche delle manifestazioni studentesche di Vienna e Graz e del problema universitario. Fu approvato in proposito a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

«La Società Politica Istriana, dolorosamente impressionata per il contegno del Governo che, in onta a promesse e a lusinghe, mantiene gli studenti italiani in tale situazione che loro impone di conquistare con pericolo e danno il riconoscimento di elementari diritti, protesta contro quanti, Governo, partiti od autorità accademiche, contendono al popolo italiano l'esaudimento anche parziale del postulato universitario, - assicura gli studenti del suo pieno assenso all'idea onde sono animati, e del suo più vivo plauso al loro generoso sacrificio, - attende fiduciosa dai rappresentanti italiani al Parlamento di Vienna l'azione meglio atta a conseguire la progressiva soluzione del problema degli studi superiori italiani, - eccita i Comuni della provincia a manifestare la loro adesione alle proteste e ai voti che sono nell'anima del popolo italiano in questo momento».

Una questione eterna

Così, con pieno diritto, s'intitola un articolo sulla «questione universitaria italiana in Austria» che il dott. Dudan, l'egregio presidente del Circolo accademico italiano di Vienna, pubblica sulla «Tribuna» di Roma.

L'articolo esamina ampiamente la presente situazione e «come e per quali colpe ed ingiustizie fu creata».

Venendo agli ultimi fatti l'articolo conchiude:

«Le mancanze del Governo nella questione universitaria si sono moltiplicate. Ricorderanno tutti, che circa un anno fa, di fronte alla minaccia degli studenti italiani di ricorrere a dimostrazioni, in un momento di situazione scabrosa nella politica interna il presidente dei ministri Beck e il ministro dell'istruzione Marchet consegnarono ai deputati italiani uno scritto contenente la più esplicita promessa di voler emanare quanto prima - diceva lo scritto - un'ordinanza, con cui rendere possibile agli studenti italiani di compiere i loro studi in Italia con validità per l'Austria. Questa ordinanza si attende ancora e quando dopo un anno dalla promessa del «quanto prima» l'on. Rizzi scrisse al ministro dell'istruzione chiedendone notizie, il ministro dopo averci pensato un paio di settimane rispose: che il progetto dell'ordinanza si stava mandando alle commissioni esaminatrici delle varie università, affinchè dessero il loro parere. Quello «stava» vale tesori! Difatti ieri l'altro, che ebbi occasione di parlare col magnifico rettore di questa Università, udii da lui, che all'Università non ne sapevano ancora nulla.

«E quando tempo fa l'on. Conci andò dal presidente dei ministri per chiedere nuove di questa benedetta ordinanza e per suo consiglio si rivolse al ministro dell'istruzione, questi sorridendo gli disse: «Lei è troppo addentro nella politica per attendersi da me qualsiasi risposta in proposito». L'on. Conci sorrise pure e certo si sarà ancor più assicurato, se mai ne avesse avuto bisogno, che il procedere del Governo non è una soluzione per i diritti e per i più urgenti bisogni intellettuali d'un intero popolo.

«Se dinanzi ad un tale stato di cose cessa ogni remissività dei deputati, della popolazione e degli studenti italiani, quale stupore? Chi non approverà le proteste loro? Oltre al buon diritto, non sono offesi acerbamente il decoro, l'amor proprio degli italiani?

«Essi non chiedono l'impossibile. Per il momento si accontentano di una ordinanza ministeriale, che permetta loro senza restrizioni di compiere gli studi in Italia con validità per l'Austria. Si assoggettano a esami suppletori in lingua italiana delle materie, che per caso in Austria si studino e in Italia no. Questo postulato non trova alcun ostacolo, perchè vi si dichiararono favorevoli persino tutti i croati, serbi e sloveni dei parlamenti provinciali della Dalmazia e di Gorizia. Nessuno vi si oppone. Basta un tratto di penna del ministro. Ma purtroppo in Austria la penna serve ai ministri per firmare ben altro contro gli italiani. Questo è il modo di tener desta eternamente un'agitazione feconda di odii e di lotte, che possono destare ripercussioni pericolose, le quali dovrebbero essere senz'altro evitate da chi può evitarle».

I propositi degli studenti di Vienna

VIENNA 13 (N). Stasera alle 7.30 fu improvvisata un'adunanza di studenti italiani per discutere circa l'ulteriore contegno da osservarsi. Fu constatato che il rettore dell'Università nel corso del pomeriggio fece togliere dalla tavola nera il suo proclama; non lo ha però sostituito con altro in cui si dichiarasse che ritirava quanto aveva dichiarato nel primo. Perciò perdura fra gli studenti italiani l'eccitazione prodotta dal primo proclama. Gli studenti decisero di continuare le dimostrazioni in modo dignitoso e serio, senza trascendere mai a violenze o insulti se non saranno provocati; e ciò fino a tanto che non sarà data loro una qualche garanzia di una sollecita soddisfacente soluzione della questione universitaria.

La giornata di ieri a Graz

GRAZ 13 (N). Dopo la seduta di stamane (vedi «Piccolo della sera») gli studenti italiani in numero di circa 150 si recarono a mezzodì all'università, dove lessero la notificazione del rettore e poi si dispersero tranquillamente. Non avvenne nessun incidente coi numerosi studenti tedeschi raccolti dinanzi all'università.

Nei circoli tedeschi si spera che non sarà più turbato l'andamento regolare delle lezioni in tutte le facoltà.

Una protesta degli studenti italiani di Graz contro il Rettore.
L'aspettativa per la giornata di oggi

GRAZ 13 (N). Per incarico dell'adunanza generale tenutasi stamane, il comitato d'azione si riunì stasera e formulò la seguente proposta che domani, mediante una speciale deputazione, verrà inoltrata al senato accademico: «Gli studenti italiani inscritti all'Università di Graz sono costretti a protestare con ogni energia contro il rettore prof. Hanausek per il seguente motivo: Il rettore aveva dato formale promessa che al memoriale presentato avrebbe risposto in modo concreto la mattina di mercoledì 13 corr. e assicurato che nel caso che la risposta non avesse soddisfatto gli italiani, avrebbe attinto informazioni a Vienna e eventualmente prolungato la chiusura dell'Università. Dopo quella promessa gli studenti italiani tennero un contegno del tutto pacifico, astenendosi da qualsiasi dimostrazione, tuttavia il magnifico rettore alla nostra deputazione presentatasi da lui all'ora da lui stabilita non diede la promessa risposta al memoriale. Gli studenti italiani declinarono perciò ogni responsabilità per le conseguenze che potrebbero derivare dallo sleale agire del rettore».

Da vari professori e membri del senato accademico è vivamente censurato il contegno del rettore, il quale anzi era sul punto di dare le dimissioni. Corre voce che domani i tedeschi occuperanno l'atrio dell'Università fin dalle 6 della mattina; probabilmente gli italiani vi si troveranno alla stessa ora. E' degno di nota che il rettore aveva fatto questa esplicita confessione: «Se dipendesse da me gli italiani avrebbero già la facoltà giuridica a Trieste; come me la pensa ogni tedesco sensato e di giusti principî politici».

L'intromissione di una donna

VIENNA 13 (N). Mentre tedeschi e italiani stavano di fronte presso l'edificio universitario, una signora attempata e ben vestita si fermò dinanzi agli studenti tedeschi e rivolse loro l'ammonizione di serbarsi tranquilli e non osteggiare gli italiani, dicendo che tedeschi e italiani sono popoli civili, e che sarebbe assurdo che due nazionalità come queste si combattano a vicenda. L'incidentino fu molto notato.

ALL'ESPOSIZIONE D'ARTE GRAFICA
nella Sala della Borsa

Buona giornata per il concorso e l'interessamento del pubblico, la prima, all'esposizione di manifesti e di cartoline organizzata dalla Commissione per il richiamo di forestieri nella sala della Borsa. I manifesti erano molto ammirati e discussi, interpretando ciascuno secondo il suo modo di vedere l'impressione che in una stazione di ferrovia o in un albergo estero potrebbe produrre l'uno o l'altro modo di far la «rèclame» alla nostra città. E chi diceva: - Ci vuole una figura di donna, poichè, credetelo alla mia esperienza, un bel pezzo di figliuola attira sempre gli occhi più di qualunque paesaggio! - E chi diceva: - Mostriamo mare, mare, mare; quanto più mare, tanto più li sedurremo! - E chi diceva: - Dal momento che vogliamo invitarli a Trieste, diamo loro un'idea specifica di ciò che si vede a Trieste, del suo porto, dei suoi edifici, delle sue vie, delle sue passeggiate! - E ciascuno sceglieva l'avviso corrispondente alla propria teoria, come gli uomini di buon gusto sceglievano quello corrispondente al proprio gusto, ammettendo che persone di buon gusto si troverebbero anche tra i forestieri. Noi abbiamo già detto la nostra; lasciamoli quindi parlare e ritiriamoci nel riparto delle cartoline, del quale dobbiamo ancora parlar noi. La Commissione ne propose due serie: l'una di vedute di Trieste; l'altra di scene della vita popolare triestina; e assegnò a ciascuna un premio di 600 corone. Ma pare che gli artisti sieno abbastanza ricchi; poichè non molti si fecero vivi a cotesti due appetitosi concorsi.

Le vedute di Trieste

La serie delle vedute di Trieste doveva essere in bianco e nero. Di fatti, ecco una eccellente fila di acqueforti (39, «Nulla dies sine linea»), di esecuzione molto sicura a divisione spesso schiettamente originale: notiamo quella di Miramar, tagliata dai grandi alberi tristi, e quella di Barcola, nella quale l'artista sfrutta con molto accorgimento le linee varie e intercise del paesaggio. Un'altra serie (16, «Quadrifoglio») imita l'acquaforte con ben disciplinato disegno, e interpreta con vigore romantico il motivo della campana di San Giusto, mentre ha una visione viva e piena di poesia del colle di San Giusto veduto dal mare. Altre serie rammentano troppo certe fotografie già molto diffuse della città nostra. Non può dirsi però cattiva la serie «Italia» (40); nè quella «Il porto» (57), con la sua delineazione minuta, precisa, a stretto rigore di bianco e nero, necessariamente molto limitata nell'effetto. Ma ancora minori effetti ricava l'autore di una serie firmata con una sigla a cerchio (58), sintetizzando i motivi cittadini in poche linee freddamente stilistiche, insufficenti a determinare alcunchè della città.

Invece, uscendo dal programma ardito di bianco e nero, uno dei concorrenti riuscì a dare alcune cose piene di straordinaria vita, con vero estro, con tavolozza piena di fuoco. L'autore della serie 48 («Patria mia»), della quale parliamo, raccolse evidentemente quanto aveva di triestino o di regionale nel proprio studio: mandò 24 progetti di cartoline in 24 quadretti: Trieste, Duino, San Canziano, la Valle della Rosandra ecc. ecc.! Non tutte hanno uguale valore. Ma alcune, anzi potremmo dire una serie completa, traggono dalla vita cittadina slanci di colore veramente impressionanti: la prospettiva di via Stadion, le rive, il porto, la piaz della Borsa sotto la pioggia, sono ce fra le ispirazioni pittoriche più geni che mai suggerisse Trieste.

Le scene di vita triestina

Erano sorti vivi dubbî sull'esito di qu sto concorso. I risultati dànno torto dubbiosi. Non già che molti abbiano fa molto: ma alcuni hanno fatto qual cosa, e hanno con ciò mostrato il mo che si poteva fare. Una serie comple mente riuscita non troviamo; ma trov mo due serie che contengono alcuni qu dretti preziosi. Elegante, snello, color con fresca civetteria, l'autore della se «J'ai péché» (40) ha un caleidoscopi movimento di folla nella piazza del P terosso, un sentimento brioso della fig retta femminile nelle sartine che sg nellano per l'Acquedotto, un'impressio sicura di colore nella processione c esce da San Giusto, e una nobile delic tezza nello sfumato paesaggio di Tri che si staglia fra le case rugose di Ci Vecchia. Un coloritore più intenso, sostanzioso, meno tenuto all'elegan della linea che al realismo popolare soggetti, è l'autore della serie «Alab da» (30): i suoi asinelli istriani sono piccolo capolavoro di vita nostrana; venditori di angurie, le chiazze viv dal bagno di mare, hanno freschezza triestinità. Le altre serie sono molto feriori. «Tipus» (20) è comune; «Po lus» (28) manca di ogni carattere tries ni. Difetta il colore locale anche ad u cartolina singola, di evidente provenie za veneziana, che avrebbe pure un buo e vigoroso colorito. E nemmeno ques piccola mostra va priva della sua n comica: c'è un artista tedesco che si p vò a dipingere il movimento della fo triestina non com'è, ma come egli se imagina: e dipinse irruenze di masche e balaustre di pietra sul mare, ciocia pirati, briganti, pescatori da balletto, tutto ciò che a un certo grado di lati dine si crede rappresentar la vita mezzogiorno. Si potrebbe intitolar la rie: allegre ipotesi di un allegro pitt

Giuseppe Lesca all'«Università del p polo». Non è nome nuovo all'Univers del popolo quello del chiarissimo pr Giuseppe Lesca. Tenne l'anno scorso u conferenza geniale e applaudita; e l'a nunzio del ritorno fra noi di questo lu do scrittore, di questo armonioso poe sarà accolto con gioia. Giuseppe Les verrà qui domenica e tratterà, nella P lestra dell'Associazione Ginnastica, argomento nel quale potrà spaziare svolgersi largamente il suo spirito: «l glorie della nostra lingua»: certo uno d più ampî e felici argomenti che possa tentare l'ingegno d'un conferenziere sollecitare l'aspettativa del pubblico.

Il Cantiere navale triestino. I minist dell'interno, del commercio, di finanza di giustizia, hanno dato alla ditta «F telli Cosulich» di Trieste la concessio per erigere una Società per azioni so la ragione «Cantiere Navale Triestino con la sede in Trieste.

Lo statuto sociale venne approvato parte della Luogotenenza di Trieste data 9 novembre, in seguito ad autoriz zione del ministero dell'interno 14 o bre 1907.

Lauree. Il dott. Armando Mecozzi, stro concittadino, ha conseguito la lau in scienze sociali, al r. Istituto di scie sociali «Cesare Alfieri», in Firenze.

★ La gentile signorina dott. Me Norsa, docente al nostro Liceo femmini ha dato in questi giorni all'Istituto studi superiori di Firenze, l'esame di chivista paleografa, con pieni voti.

Nuptialia. La gentile signorina Gi Tamaro è andata sposa ieri al sig Rodolfo Chittero.

Adunanze sociali. Il Club ciclistico tr stino invita i soci alla seduta che si t rà stasera alle 9 in una sala appart del Central Pilsen, in via Giosuè C ducci.

Circolo sportivo «Edera». I soci Circolo sportivo «Edera» avranno o lunedì e giovedì dalle 8 alle 10 pom. n la sede sociale lezioni d'atletica.

Per l'Esposizione istriana. - Un'ad nanza a Trieste. L'«Associazione di co mercianti ed industriali» di Capodistr incoraggiata dalle favorevoli adesioni lusinghiere promesse di appoggio per nutele da ogni parte della Provincia l'Esposizione provinciale istriana che sa ha ideato, ha stabilito di tenere menica 17 corr., alle ore 2 pom., ne sala minore dell'Edificio di Borsa a T ste, cortesemente concessa, una la radunanza di delegati istriani. Nell'ad nanza si procederà alla costituzione apposito Comitato esecutivo, dopo scussa nel merito la proposta dell'As ciazione, anche per quanto riguarda città, come pure intorno all'epoca, in l'Esposizione dovrebbe aver luogo.

Nuove pubblicazioni. Il signor G vanni Sfetez, un nostro concittadino, era fatto conoscere promettente poeta gico con un «Cambise», pubblicato da stabilimento Roux e Viarengo, che av sorpreso per la dotta preparazione l'autore e per la buona tempra del ver La stessa casa pubblica ora di lui «Ivan Sogareff»: una tragedia mode e russa. Il mutamento d'ambiente sp anche l'orizzonte artistico dell'autore: parte a suo detrimento, in parte a vantaggio nella più vigorosa discip dell'ingegno a lavori venturi. Il verso, esempio, divenendo più agile, più po lare, perde spesso la sua compostezz lascia i piedi nella prosa. E' quasi fa conseguenza dell'espressione di cose c temporanee e non versificabili che si facciano al drammaturgo di vita mode Meglio sarebbe stato lo svolgere l'«Iv Sogareff» in prosa. Allora l'autore, m impedito dal rigore della forma chi avrebbe anche volto la mente a tr miglior partito dall'argomento veram drammatico, veramente intenso, che imaginò, vide e rese soltanto in pa con disegno chiaro ma gracile, senza matura e gradazione di svolgimento. se egli non seppe sacrificare alcuni v che gli erano riusciti non solo di sing robustezza, ma geniali per calore e vibrazione d'anima: ad esempio il mo logo di Ivan, quando egli rivede il mento orribile che, assalito dai lupi n steppa, abbandonò alle belve una d sue bambine e si salvò con l'altra. Per questa e non quella? La sacrificata una bimba sana e forte; la superstite un povero essere minacciato dalla

rchè il suo cuore di padre ebbe una ferenza per questa? Ohimè, c'è anche alche altra cosa che Ivan non sa an-a, che apprenderà fra breve e lo farà rire: la sacrificata era veramente sua lia; la bimba che egli predilesse nella prema angoscia non è che prole ba-rda, nata dalla violenza che il fratello, assente, fece subire alla donna sua. nuno vede l'abbondanza di questo ar-mento drammatico e le analisi di co-enza alle quali si presterebbe; pur-ppo non ne è abbondante lo svolgi-nto, e gli interessanti stati di coscien-sono intuiti, accennati, ma non fatti ere nel loro straziante procedere. Con o ciò il «Sogareff» è un buon avvici-mento del sig. Sfetez al teatro moder-e gli elementi di drammaticità che o contiene meriterebbero che l'autore riprendesse per dare pieno sviluppo nico a quanto in esso è latente di u-nità e di passione.

Vandalismi del 13 settembre, in Tri-ale. Stamane, dinanzi al Tribunale vinciale, sotto la presidenza del cons. cav. de Defacis, sarà tenuto dibatti-to per crimine di pubblica violenza iante malizioso danneggiamento con colo per le persone - a carico di Ma-Blasuttig e altri dodici, arrestati du-e la dimostrazione con vandalismi e ate svoltasi la sera del 13 settembre so.

l dibattimento, per esaurire il quale stati preventivati tre giorni, sono ci-ben quarantotto testimoni. Riferire-le risultanze dell'udienza antimeridia-nel «Piccolo della sera».

largizioni varie. Ci pervennero: er onorare la memoria della signora ncesca Zannutel, dalla famiglia De-i cor. 10, pro fondo orfani della So-fra impiegati civili.

Alla Società degli Amici dell'Infanzia vennero dal sig. O. Iellen, cor. 2.

ervizio pubblico all'asta. Il 30 corr. à tenuto negli uffici della prima se-e del Magistrato in via della Muda chia 2, III piano, un esperimento ta per allogare per l'anno 1908, al ior offerente, la fornitura di tutti i lli e carriaggi occorrenti al Comune, per i civici vigili; pel trasporto dei ssi ai cimiteri; pel servizio sanita-per quello di pubblica nettezza e pei porti occorrenti per la manutenzione ale.

e offerte, scritte sopra bollo di una na e suggellate, munite della quie-a comprovante l'effettuato deposito adio cauzionale presso la civica Te-ia di cor. 12.000, sono da prodursi ssessore capo della prima sezione strattuale. Le condizioni d'asta sono sibili presso la suindicata sezione Magistrato. La deliberazione della tura è riservata alla Delegazione mu-ale.

iblioteche popolari comunali gratuite. ircolazione dei libri nelle biblioteche lari gratuite fu nella scorsa settima-di volumi 1170 nella biblioteca di Giuseppe Parini; di 465 in quella di Paolo Veronese; di 463 in quella di della Madonna del mare. I lettori in-erano: 6589 nella prima, 2035 nel-conda e 1157 nella terza.

triestini arrestati a Costantinopoli come sospetti regicidi!

«Corr. Bur.» comunica da Costanti-li 13:

seguito a informazioni segrete su si progetti di attentato contro il sul-circa i quali non si hanno partico-per il riserbo delle autorità, la poli-spiegò in questi ultimi tempi una e attività, tanto che ora è accusata lo eccessivo e di abusi. La settimana a furono arrestati due triestini, tali h e Trequic che volevano dare qui resentazioni cinematografiche, ed a scopo s'erano messi in traccia di un re. La polizia di Yldiz entrò improv-mente nella loro abitazione senza al-scorta consolare, e operò l'arresto, badando punto alle proteste degli ar-ti, che si qualificarono tosto per cit-austriaci. Appena il consolato a.-u. esso a parte del procedere della po-fece mettere in libertà gli arrestati, li domandarono un forte indennizzo gravi danni subiti.

morte di «Pipi», il nestore dei tavo-anti. Se il giornale si limitasse a nar-che ierlaltro all'Ospedale maggiore, acendo a paralisi cardiaca, è morto il Giuseppe Giuliuzzi, i lettori inarche-ero le sopracciglia, mormorando: e condoglianze, ma chi era costui?». stino si compiace talvolta di questi cci. L'uomo che è morto ierlaltro in ettuccio d'ospitale ove si era recato carvi la salute che i medici non po-ridargli, - perchè egli morì prima operazione che dovevano fargli, - era simo; ma nessuno o pochissimi sa-no il suo cognome, quasi nessuno il nome. Per quarantacinque anni il uzzi aveva goduto una specie di ce-tà sotto il nome di «Pipi», tavoleg-al Caffè degli Specchi. Nel vecchio, storico caffè, «Pipi» aveva servito occa bollente a tre generazioni di tini, e la sua «silhouette» caratteri-si era fissata nella memoria di que-miriade di nostri comprovinciali che endo a Trieste hanno il Caffè degli chi come luogo di convegno, come là-«terre», dove trascorrono tutto il po che non dedicano a percorrere il chi. «Pipi» era entrato a 30 anni agli vita; vi passò 45 anni, il meglio della riposo, mercè una decorosa pensio-agatagli dai proprietari del caffè. Ieri, sasi la notizia della sua morte, ven-alla memoria di quanti l'avevano sciuto, la sua figura, la sua voce, le mosse, i suoi frizzi, le confidenze che faceva nelle pause del servizio a chi mostrava simpatia. Apparteneva ad famiglia di Fermo. Suo padre, caduto bleone, aveva dovuto esulare, perse-to dalla restaurazione pontificia, ben-avesse un fratello porporato. Perciò terra d'esilio che il povero «Pipi» era a Sebenico, dove suo padre aveva ato asilo. «Pipi» narrava che a dodici rimasto orfano, aveva pensato allo cardinale come a un sicuro protetto-Recatosi a Roma pieno di speranze, aveva dovuto scappare deluso, messo camente alla porta dallo zio. Per vari «Pipi» aveva girato di città in città, erca di fortuna, finchè, venuto a Trieste, vi aveva trovato un impiego che non doveva lasciare che costrettovi dagli acciacchi dell'età. Era un galantuomo cui tutti volevano bene, percui la notizia della sua fine sarà appresa con generale rincrescimento.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Un orologio d'argento con catena d'oro, rinvenuto in via della Sanità da Teresa Busga.

UN SOLDATO CHE RUBA
e si difende a colpi di rivoltella

Il teppismo dilaga, dicemmo ieri, ed ecco un'altra prova sulla verità della constatazione. Ieri l'altro nel pomeriggio alle 5 accadde in via di Miramar un fatto alquanto grave e che impressionò moltissimo quanti ne furono a conoscenza. La signorina Matilde Cossutta, di 24 anni, abitante al N. 55 di detta via, era appena discesa dal tramvay quando fu avvicinata da tergo da un militare di fanteria, il quale dopo averla seguita per alcuni passi, con un destro colpo di mano le strappò dalla destra la borsetta contenente il portamonete con 11 corone, nonchè il fazzoletto con le iniziali M. C. La vittima si diede a gridare «al ladro, al ladro» e visto fermo a poca distanza un giovanotto lo invitò a rincorrere il farabutto. Il giovanotto infatti prese immediatamente e di corsa la direzione presa dal milite, ma non già con l'intenzione di fermarlo: raggiuntolo, si unì ad esso e continuarono a correre di conserva. La signorina allora si rivolse ad altri passanti e questi inseguirono il soldato; ma questo, quando si vide gli inseguitori alle calcagna, estrasse la rivoltella e sparò alcuni colpi verso di essi; poi continuò a correre insieme al giovanotto suaccennato. Gli inseguitori naturalmente si fermarono impauriti ed il ladro potè eclissarsi con il suo compagno, il quale evidentemente era un suo complice.

La cosa fu comunicata alla sezione di p. s. di via del Belvedere il cui ispettore avvertì a sua volta il commissariato di Guardiella. Da questo fu subito inviata una nota al comando militare e in pari tempo si iniziarono le indagini necessarie per scoprire colui ch'era fuggito insieme al soldato.

Morte improvvisa. Ieri, alle 12.30 mer., il dottore della Guardia medica fu chiamato in via della Tesa N. 5, ove in una cameretta al primo piano, trovò morto il suonatore girovago Carlo Vites, di 42 anni. Non potendosi stabilire con precisione la causa della morte, la cosa fu comunicata al Fisicato, e il dott. Saunig, dopo un accurato esame, constatò che la morte era naturale e doveva essere avvenuta durante la notte. Il cadavere, mediante il carro dell'Impresa Zimolo, fu trasportato a S. Giusto. Il Vites, cieco dalla nascita, campava suonando l'armonica in giro per i locali. Beveva molto e l'altro giorno alle 4 pom, ubriaco sfatto, era stato accompagnato a casa da certo Vittorio Penco, abitante in via Rigutti, il quale lo aiutò a mettersi a letto. Il Vites restò così vestito e nella stessa posizione fu trovato ieri a mezzogiorno, quando il suo accompagnatore si recò a cercarlo.

Della morte fu avvertito il fratello Ernesto, abitante in via della Tesa N. 14, il quale si recò colà con gli altri parenti.

La salma dell'annegata. Il cadavere ripescato ierlaltro alla riva del Mandracchio, fu riconosciuto, come si prevedeva, per quello della disgraziata ragazza Caterina Scharko, di 16 anni, che si era gettata in mare la sera del 4 corrente. L'identificazione seguì da parte della sorella dell'annegata Maria Scharko, che si recò iermattina alla Cappella mortuaria di S. Giusto. Alla sera la salma fu trasportata al Cimitero di S. Anna, ove fu tumulata.

Suicidio. Ieri, alle 3 pom., il dottore della Stazione centrale di soccorso veniva chiamato in via Giuseppe Caprin 3, primo piano, ove trovò Maria Collavo, di 31 anno, la quale aveva bevuto una forte dose d'acido fenico. Il medico cercò di assoggettarla alla lavatura dello stomaco ma la sonda non scendeva più nell'esofago. Le vennero fatte due iniezioni di coffeina ed ella fu poi trasportata all'Ospedale, dove fu accolta nel terzo riparto. Circa un'ora dopo la disgraziata spirava.

Lascia il marito e due bambini in tenera età.

Voleva uccidersi. Ieri sera poco dopo le 9, fra i vari avventori che si trovavano in una bettola di via Arcata c'era il carpentiere Giovanni B., abitante nel rione di S. Giacomo, il quale beveva in compagnia di un amico. I. B., che si mostrava molto triste e taciturno, ad un certo punto trasse di tasca una bottiglietta e la portò alla bocca. L'amico suo però fu lesto a fermargli la mano e con non lieve fatica riuscì a strappargli la bottiglia. Essa conteneva acido fenico. Ma vedendo che il B. si era oltremodo eccitato, lo persuase ad uscire con lui e lo accompagnò all'Ospedale ove il medico di turno, visto lo stato anormale del B., lo fece accogliere nelle sale d'osservazione.

Una martire. Questa notte all'1.10 si presentò alla Guardia medica la giornaliera Vincenza Brescia, di 18 anni, abitante in via Rigutti 33, la quale sentendosi molto male domandava di essere visitata. Il dottore d'ispezione le constatò per tutto il corpo e specialmente al costato e alle braccia contusioni, lividure, escoriazioni ed ecchimosi. Domandatole come aveva riportato tali lesioni, la giovane, che è incinta, raccontò che era stato il suo amante, un fuochista, a produrgliele, col proposito, disse ella, di farla morire. Narrò che lunedì scorso, colpendola, egli si distorse una mano e dovette ricorrere alla Guardia medica.

La povera ragazza si rifiutò di presentare denuncia contro il padre della creatura che porta in seno, perchè non vuol fargli danno. Aggiunse che il suo abborrito l'aveva accompagnata fino alla Guardia medica e sulla porta le aveva detto: «Se ti me palesi, domani non te parlerò più». La disgraziata fu accompagnata poi a casa sua.

Grave disgrazia. - Un carico di legnami che si rovescia. Ieri mattina, alle 9, alla Stazione del Campo marzio, dalla parte dei magazzini merci, accadde una grave disgrazia. Mentre il carradore Giuseppe Vecchiet, di 56 anni, abitante in via del Solitario N. 25, faceva girare i cavalli, il suo carro, carico di legname, causa la brutta strada piena di fango, si sbandò e il legname si rovesciò seppellendo il povero Vecchiet. Moltissimi operai accorsero a liberarlo e quando poco dopo giunse il dottore della Stazione centrale di soccorso, gli riscontrò una frattura al femore destro. Col carro ambulanza venne trasportato all'Ospedale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Innocenti. Come narrammo, domenica notte verso le 2 Emilio Codrich fece arrestare in piazza della Caserma il facchino Arturo P. e il meccanico Carlo B., accusandoli di aver tentato di derubarlo e di averlo percosso con pugni e calci. Apprendiamo ora che i due giovanotti furono rilasciati in libertà. Essi ci fecero una visita e ci pregarono di esporre il fatto nei suoi veri termini.

— Io - narrò il B. - essendo alquanto indisposto causa un po' di vino bevuto, invece di recarmi a casa mia che si trova in via S. Marco, risolsi di passare la notte presso il mio compagno che abita in via del Molin piccolo. Giunti in piazza della Caserma, io, che ero tutto stordito, fermai il Codrich, ch'era in compagnia di un altro giovanotto, e gli chiesi quale direzione dovessi prendere per recarmi in via del Molin piccolo. L'interpellato mi rispose: «La vadi zo per de qua, po la torni in su, dopo la torni in zo e quando ch'el riva in fondo el se buti in mar...». Tale risposta inasprì il mio compagno, il quale punì il beffeggiatore con uno schiaffo. Il Codrich allora ci fece arrestare e strada facendo ci accusò di aver tentato di derubarlo della catena e dell'orologio.

Agenzia d'espedienti. Fino a qualche tempo fa, tali Giovanni Ive, di 44 anni, da Dignano, abitante in via della Madonnina 9, e Michele Rozzo, di 45 anni, da Capodistria, istituirono in via della Barriera vecchia un'agenzia d'impieghi e per la riscossione di crediti, denominandola «Ufficio commerciale internazionale». Qualche giorno dopo, essi annunziarono che abbisognavano di un riscuotitore con la cauzione di 500 corone. Si presentarono al loro ufficio parecchie persone, ed essi fecero cadere la scelta su tale Giovanni Jarez, il quale sborsò le 500 corone. Però, il Jarez, non tardò ad accorgersi che gli affari dei due associati non andavano troppo bene, e li invitò a restituirgli il suo denaro. L'Ive col suo socio risposero che per il momento non erano in grado di poterlo soddisfare, e lo invitarono a ripassare in uno dei giorni seguenti. Il Jarez tornò il giorno 15 marzo - cioè, tre giorni dopo - e gli furono consegnate 150 corone; al primo seguente, poi, riuscì a farsene dare altre 20, ma, per quante strade avesse fatto in seguito, non gli fu possibile d'incassare le rimanenti 330. Di conseguenza denunciò la cosa alla Polizia. Negli ultimi giorni, poi, al Tribunale provinciale furono presentate altre due denuncie contro l'Ive ed il Rozzo. Una è del signor Michele Zepar, il quale incaricò l'ufficio di incassare per suo conto parecchi conti, e non riuscì mai a farsi dare neanche un centesimo. La seconda è del panettiere Antonio Frank, abitante in via di Riborgo 33. Questo consegnò ai due soci una quantità di conti per l'importo di 150 corone, e non riuscì ad incassarne da essi che quattro. Ierlaltro nel pomeriggio, d'ordine del Tribunale, due agenti si recarono a prendere i due imputati, i quali furono condotti agli ar-

Un viaggetto gratis. Il viaggio in terza classe da Nuova York a Trieste costa 180 corone, ma con un po' d'intraprendenza e molto spirito di sacrificio, si può fare la bella traversata pagandola con.... qualche settimana d'arresto. Questo metodo fu adottato da Giovanni Giorgodasi, di 23 anni, da Atene, il quale trovandosi nella suaccennata città senza lavoro, aveva deciso di venir a cercare miglior fortuna nella vecchia Europa. Quando il piroscafo «Laura» dell'Austro-Americana stava per levare gli ormeggi dal porto di Nuova York, salì a bordo e si nascose. Fu scoperto soltanto quattro giorni fa, ed essendosi reso colpevole di truffa a danno della Società di navigazione, il capitano lo fece rinchiudere in una cabina, dalla quale uscì l'altra sera alle 7, quando cioè il piroscafo si ormeggiò al Punto franco. Il giovanotto fu consegnato alle guardie ed ora si trova in Domo Petri in attesa del «redde rationem».

La misteriosa sparizione di una sega e di una valigia. Ierlaltro nel pomeriggio verso il tocco una guardia che pattugliava per via della Sanità trovò steso a terra e privo di vita un uomo sulla cinquantina, vestito alla foggia dei contadini, e constatato che era in preda ad una potentissima sbornia, lo rimorchiò nello stanzone dei trasporti alla sezione di p. s. di via Tigor. Lo sconosciuto dormì fino alle 6 di sera e, svegliatosi, si qualificò per Antonio Kess, di 52 anni, da Grafenburg distretto di Postumia; poi fece il seguente racconto: Nel pomeriggio del giorno antecedente egli si era recato nel caffè «Al fedele triestino» dove era stato derubato di una sega del valore di otto corone e di una valigia contenente un vestito, un cappello e un paio di stivali del complessivo valore di 50 corone. La sparizione era avvenuta durante una sua breve assenza. L'ispettore interrogò il cameriere del locale, Luigi Tomasaro, il quale dichiarò che il contadino era entrato con una donna e che erano usciti dopo aver preso il caffè, portandosi via la sega e la valigia.

Si sarebbe difeso! Narrammo martedì che nella notte di domenica era stato arrestato tale Felice C., di 24 anni, agente di commercio, il quale aveva ferito alla testa il sensale Andrea Lugnani, di 41 anni, abitante in via Trauner. Il C., che fu liberato, ci prega di rilevare che il fatto si svolse nel seguente modo: Egli venne a diverbio con il Lugnani nell'osteria «Al Trionfo» nella via omonima, e dopo un breve scambio di parole il suo avversario gli aveva scagliato contro una bottiglia; poi aveva fatto per avventarsi su di esso ma ne era stato impedito dagli altri avventori. Dopo alcuni minuti se ne era andato dicendo che sarebbe rincasato, ma invece lo aveva atteso all'angolo di via dei Capitelli, e assalitolo lo avrebbe gettato a terra colpendolo con pugni e calci. Il C. allora aveva estratto la chiave del portone e si era difeso colpendo l'avversario in più parti del corpo.

Tre contro uno. Ieri alle 2 pom., in piazza Vecchia, quattro uomini si erano aggruppati afferrandosi a vicenda. A prima vista sembrava che due di essi stessero per azzuffarsi e gli altri due si fossero posti in mezzo quali pacieri. Infatti uno dei due primi menava all'avversario dei poderosi pugni alla testa, e l'altro tentava di reagire, ma non riusciva a colpire l'avversario... perchè c'erano i pacieri che, facendo le viste di difenderlo, lo cazzottavano nei fianchi. Era evidente che anche coloro in realtà erano avversari del giovanotto. La scena mutata durò parecchi minuti, e sul giovanotto i colpi piovevano. Alle grida del poveraccio accorsero da ogni parte dei curiosi, mentre gli avversari del giovanotto tenevano d'occhio soltanto l'ispettorato di p. s. di via dei Rettori, in linea retta dal sito dove seguiva la curiosa scena. Dall'ispettorato era infatti uscita una guardia che si dirigeva verso il punto dove seguiva la zuffa, ma questa guardia era fuori di servizio, cioè senza la mezzaluna, e non curandosi della scena stava per svoltare per la via del Ponte. I tre ritenevano per certo che la guardia si fosse interessata della cosa, perchè lasciarono andare il malcapitato giovanotto e rapidamente presero la via delle Scuole israelitiche. Il percosso, che sanguinava anche dalle labbra, corse allora verso la guardia, fuori servizio, e la invitò ad arrestare i suoi avversari. Due di essi, i finti pacieri, si erano già eclissati, ma il terzo, cioè proprio l'avversario principale, fu raggiunto. La guardia invitò lui ed anche il percosso a seguirla all'ispettorato di via dei Rettori, e così la scena ebbe termine.

Furto violento. La signora Caterina Lucchini, abitante in via dell'Olmo N. 2, iersera verso le 7 scendeva la via S. Cilino e, giunta nei pressi della trattoria «Alla Capuzzera» fu avvicinata da un giovanotto, il quale fece l'atto di strapparle di mano la borsetta nella quale teneva un sacchettino di tela con entro 23 corone e centesimi, nonchè un astuccio con alcuni biglietti del Monte di pietà e il ritratto di suo marito. La signora riuscì a scansarsi ed il tizio allora si avventò su di lei e le strappò violentemente la borsetta; poi fuggì precipitosamente. Scesa alla rotonda del Boschetto, la signora comunicò la cosa ad una guardia la quale si diede a cercare il ladro, ma con esito negativo.

Una ciambella senza buco. Nella notte dal 10 all'11 corr. ignoti ladri entrarono nel cortile della casa N. 10 alla salita di Gretta, dove, muniti di una leva di ferro, svelsero alcune spranghe dell'inferriata di una finestra dell'osteria di Anna Coama. Aperto il passaggio entrarono nel locale, rovistarono minutamente tutto ma, sfortunati, non trovarono nulla di asportabile. La cosa fu comunicata alla sezione di p. s. del quartiere.

Ubriaco eccedente. Ieri sera alle 9 il carbonaio Giuseppe B., di 19 anni, abitante in via del Molino a vento, benchè avesse finito il suo lavoro a bordo di un piroscafo al Punto franco e fosse ubriaco, non voleva scendere da bordo. Chiamate le guardie, il B., eccitato come era dal vino, incominciò a commettere eccessi, durante i quali cadde in modo da riportare escoriazioni e contusioni alle mani e ai ginocchi. Le guardie lo condussero alla Stazione centrale di soccorso da dove fu poi fatto accompagnare all'Ospedale, dove il B. fu accolto nell'ottavo riparto.

Carezze coniugali. Ieri la giornaliera Augusta Martioli, di 22 anni, abitante in via della Madonnina N. 35, si recò alla Stazione centrale di soccorso, per la cura di alcune contusioni al braccio e alla mammella sinistra. Dichiarò che suo marito l'aveva percossa.

Fra donne. Ricorse ieri alla Guardia medica Caterina Ruzzier, di 49 anni, abitante in via Media N. 42, per la cura di una contusione all'occhio sinistro. Raccontò d'essere stata percossa da un'altra donna.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Giuseppe Bosich, di 24 anni, fabbro, abitante al Vicolo di S. Chiara N. 7, per una ferita al capo; Ottone Hofmann, di 14 anni, studente, abitante in via Pier Luigi da Palestrina, per una ferita di punta alla coscia sinistra; Carlo Caputto, di 27 anni, fuochista, abitante in via Malcanton N. 19, per una ferita all'occipite; Giuseppe Betterin, di 17 anni, carradore, abitante nn via Media N. 30, per una distorsione alla mano sinistra.

Ricorsero all'«Igea» per la cura di ferite di taglio riportate accidentalmente: il macellaio Carlo Cecconi, di 19 anni, abitante in via delle Mura 10; la domestica Antonia Zencovich, di 26 anni, abitante in Riva Grumula 14; il falegname Luigi Portogna, di 38 anni, da Muggia; il ragazzo Emilio Zigoi, di 12 anni, abitante in via Tor Cucherna 7; Umberto Bernardon, di 13 anni, abitante in via della Portizza.

Corrispondenza aperta. *Assiduo lettore.* Se si tratta di titoli italiani deve rivolgersi alla Consulta Araldica a Roma. — *Antonietta.* I cittadini italiani sono maggiorenni a 21 anni; per contrar matrimonio, però, i maschi hanno bisogno del consenso dei genitori fino al 24.o anno compiuto. Le femmine, a 21 anno, non hanno più bisogno di consenso. — *Abbonamento.* Un giovane che abbia assolto le prime cinque classi del ginnasio qui, è ammesso alla prima liceale in un Liceo del Regno. — *Graziosa.* Non conosciamo quella rivista. — *Studioso.* 1. Il verso dantesco «Conosco i segni dell'antica fiamma» è la traduzione letterale di quello di Virgilio: «Agnosco veteris vestigia flammae». 2. *Passer deliciae meae puellae....* è un deliziosissimo carme di Catullo. — *Studente curioso.* Noi non facciamo il mestiere di grafologi. — *Memore.* La signorina Ines Imbimbo fa parte della compagnia Magnani che si produce ora al teatro Malibran di Venezia. — *Curiosa.* La compagnia Lombardo non viene quest'anno a Trieste. — *Iabonzko.* Le figlie portano un anno di lutto stretto per i genitori. — *Nino.* Il 12 gennaio 1886 era un martedì; il 14 novembre 1881 un lunedì. — *Interessante.* Il 13 agosto 1887 era un sabato, il 31 agosto 1885 un lunedì, il 15 marzo 1874 una domenica. — *Italia.* Le penne di struzzo si possono arricciare da sè (ma il lavoro non riesce perfetto) tenendole esposte ai vapori di zucchero che si fa bruciare sopra una pala. — *Eugenio.* Le macchie d'olio spariscono dalle lastre lavando ripetutamente con lisciva di soda o potassa calda. — *Elda E.* Santa Elda non si trova nei calendari. — *Seccante.* Sant'Alberto: 7 agosto e 21 novembre. — *Inglese.* Sant'Ottavio: 20 novembre. — *Fedele.* Santa Amelia 31 maggio; S. Rodolfo 17 aprile. — *Nessazio.* Santa Adalgisa 2 giugno. — *Espero.* E' questione se le imprese e le direzioni dei teatri vogliano riconoscere o no quelle tessere. Ciò dipende unicamente da loro.

Lotto. Estrazioni del 13 corr.:

Praga	36	68	48	74	65
Leopoli	54	35	3	89	16

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 12.5, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.6. Oggi: alta marea 6.18 ant. e 5.50 pom. - Bassa marea 11.30 ant. e 0.26 pom.

Ogni giorno una. La buona ragione.

— L'altro giorno, al restaurant, ero seduto vicino alla tua tavola, e sentivo le stupide storie che ti raccontava il tuo commensale. Proprio non riesco a capire perchè tu ridevi così allegramente.

— Mio caro, era lui che pagava il pranzo.

Teatri e Concerti

Verdi. «Odette» di Sardou è una delle più forti interpretazioni drammatiche della Reiter; le dut scene maggiori e più importanti, quella dell'atto terzo col marito, quella del quarto con la figlia, trovano in lei un'intensità di espressione sì viva e umana da raggiungere un'altezza d'arte delle più nobili ed elette. All'atto quarto «Odette»-madre riesce a trasmettere la sua commozione nel pubblico con una forte virtù artistica di suggestione: le signore piangono - e l'attrice valorosa vince la sua battaglia. Virginia Reiter si meritò anche ieri acclamazioni sincere.

Oggi le si preparano grandi feste. Ella sarà «Margherita Gauthier» nella «Signora dalle camelie». Domani: «La moglie di Claudio», sabato: «La crisi», domenica: «Dionisia».

Politeama Rossetti. All'apparire della «Carmen», fulgidissimo astro del firmamento lirico, la grigia atmosfera creata precedentemente dalla «Fedora» s'è dissipata come per incanto; e, dopo parecchie serate di teatri semi vuoti e di successi male in gambe, se ne ebbe ieri finalmente una, rallegrata da un grande concorso di pubblico. Ed era tempo; chè altrimenti, la stagione iniziata così felicemente, sarebbe finita in un miserevole naufragio. Certo che il successo di iersera non è stato nè immediato nè molto caldo, ma ciò è dovuto più alla improvvisa indisposizione di cui fu côlto il baritono Viglione-Borghese, che all'esecuzione delle prime parti, giacchè in complesso tutti gli esecutori principali si trassero dall'impegno con onore.

Marta Curellich-Kürner, la gentile e brava artista nostra concittadina, ha ritrovato iersera fedele il suo pubblico degli anni scorsi: essa è stata riveduta con piacere e festeggiata già al suo primo comparire sulla scena. Sei anni fa la parte di «Carmen» era troppo ponderosa per lei appena ai primi passi della carriera. Oggi, la signora Curellich vi si è cimentata nuovamente, ma con la voce notevolmente irrobustita, con la figura scenica più elastica, con l'azione più animata e più disinvolta. Fin dalle prime scene dell'opera il suo successo si delineò pieno e completo; e fu successo più di convinzione che di applausi, da che il pubblico arcigno e mal disposto si mantenne eccessivamente riservato con tutti.

Se la parte di «Carmen» è difficilissima, quella di «Josè» non è certamente fra le più facili. Mentre in molte scene essa esige forza di voce, drammaticità di accento, chiarezza adamantina di dizione, in altre, come nel duetto con «Micaela» e nella romanza «del fiore», richiede la pastosità e la facilità d'emissione del tenore lirico. Bisogna convenire che il Fazzini ha superato con grande onore tutto questo cumulo di difficoltà. Egli cantò con garbo e sentita espressione la romanza del fiore, e trovò altresì accenti d'intensa commozione e vigoria di voce nelle concitate scene con «Carmen» sì che il suo successo è stato caldo e sincero convalidato da frequenti applausi.

A sostituire la signorina Dolcetti, caduta disgraziatamente ammalata, la parte di «Micaela» fu assunta all'ultimo momento dalla signorina Lina Babbini, cui, mercè la simpatica voce, bene educata, arrise pure lusinghiero successo.

Come abbiamo già accennato, il baritono Viglione-Borghese, visibilmente indisposto, non potè farsi valere, per modo che, il suo «couplet», una delle cose più belle e più caratteristiche dell'opera, non ebbe alcun rilievo. Peccato davvero, perchè i mezzi vocali dell'egregio artista già apprezzato nelle opere precedenti, sono i più adatti ad affrontare la parte di «Toreador».

La nota stonata nello spettacolo sono senza dubbio i comprimari, alcuni dei quali, per la smania di far sfoggio di note acute che non sono nè scritte nello spartito nè appartengono al loro registro, guastarono pagine bellissime, di solito applaudite.

Tranne qualche incertezza qua e là, il coro si disimpegnò con onore; l'orchestra diretta dal maestro De Angelis suonò corretta ed attenta e fu applaudita ai due preludi. Gli scenari, specie quelli del secondo e dell'ultimo atto, assai decorosi. Il movimento scenico indovinato, i vestiari discreti. Dopo ciascun atto ci furono parecchie chiamate, non però senza qualche contrasto da parte di una minoranza di pubblico non disposto all'indulgenza.

Questa sera seconda della «Carmen».

Fenice. Alla seconda dell'operetta «Il viceammiraglio» il teatro era bene popolato. Questa sera con felice idea si ritorna alla «Geisha», e sarà certamente una nuova piena.

Concerto del Quartetto triestino. Domani, alle 8.15, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica si darà l'annunciato concerto del Quartetto triestino, composto dai professori Augusto Jancovich I violino, Giuseppe Viezzoli II violino, Manlio Dudovich viola e Dino Baraldi violoncello. Il programma del concerto è il seguente:

Boccherini. — (1743-1805) Quartetto in *Do min.*

Beethoven. — Quartetto in *Re magg.* op. 18, N. 3.

Brahms. — Quartetto in *La min.* op. 51, N. 2.

SPETTACOLI D'OGGI.

VERDI. Compagnia drammatica Virginia Reiter. Ore 8.15. (Disp. 5). *La signora dalle camelie*, in 5 atti di A. Dumas figlio.

ROSSETTI. Spettacolo d'opera. — Ore 8. (Turno C). *Carmen*, in 4 atti di G. Bizet.

FENICE. Compagnia d'operette Aristide Gargano. Ore 8. *La Geisha*, in 3 atti di Sidney Jones.

COMUNICATI*)

GUERINO MARCON
ANGIOLINA DOBRIGNA
oggi sposi.
Trieste, 14 Novembre 1907

Spett. „The Salus Company"
TRIESTE.

Vi comunico che dal risultato avuto dall'uso della vostra **Chinina Salus** posso attestarvi di averla trovata ottima a rinvigorire il bulbo capillare.

Dante Hering
via Cologna 9.

RINGRAZIAMENTO

Esprimiamo tutto il nostro animo grato alla locale **Direzione delle I. R. Stradeferrate,** ai signori **consulenti tecnici** della stessa, nonchè all'egregio **Capostazione della Transalpina,** per la esemplare sollecitudine spiegata nell'apprestare in brevi ore il binario sul nuovo molo di S. Teresa allo scarico del nostro piroscafo «Leopoldina», e ciò per l'assoluta mancanza di rive libere al Punto franco.

Ernesto Böhme.

Avviso di concorso.

Viene aperto il posto di medico presso questo Comune locale, con l'emolumento annuo di cor. 2000, pagabili in rate mensili antecipate.

Per il coprimento di tale posto esigesi la conoscenza della lingua italiana ed eventualmente di un idioma slavo meridionale.

Il medico è obbligato di tenere un armadio farmaceutico.

I concorrenti dovranno produrre alla scrivente tutti i documenti necessari fino il 31 dicembre a. c.

DALLA PODESTERIA DI FIANONA
li 11 novembre 1907.
Il Podestà: **F. Tonetti.**

N. 1333.

AVVISO DI CONCORSO.

Viene aperto il concorso per un posto di medico chirurgo-ostetrico con la sede in Sagrado ed ambulanza nel vicino comune di Fogliano.

I concorrenti dovranno produrre allo scrivente tutti i documenti necessari fino al tutto il 30 corr. mese.

Le condizioni di tale condotta medica, sono ostensibili in questo Municipio durante le ore d'ufficio.

L'annuo emolumento è fissato a corone 2500.

DAL MUNICIPIO DI SAGRADO
li 1. Novembre 1907
Il Podestà **Antonio Visintin.**

*) **La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.**

Dott. A. MARTINELLI
Medico dentista della Policlinica di Vienna
ESTRAZIONE SENZA DOLORE
PIOMBATURE
Denti artificiali secondo i più moderni sistemi
PREZZI MITI.
Via Barriera N. 33 II p., Telef. 1708.

Cercasi Signorina
PERFETTA DATTILOGRAFA
profonda conoscenza del tedesco e dell'italiano, per primario stabilimento.
Offerte sub **„Stipendio Corone 120"** al „Piccolo."

Agente commissionato
di prossima partenza per l'**America del Sud, assumerebbe rappresentanze** di serie ditte per articoli di esportazione.
Offerte con dettagliate condizioni indirizzare sub **„Argentina"** al „Piccolo"

FRANCESCO BIN
PITTORE-DECORATORE
Via Acquedotto 17
— Telefono 1693 —

VECCHIE PORTE, FINESTRE, pavimenti, scale, ecc.
VENDONSI
Demolizione case Trieste, PIAZZA BORSA.
angolo via Cassa di Risparmio
Rivolgersi colà.

SALONE MODE
Margherita de Bossi
Corso, entrata via S. Nicolò 38, mezzanino
RICCO ASSORTIMENTO
Splendidi Cappelli da Signora
A PREZZI MITI.

Salumi di prima qualità
Prosciutti, „Carree", „Panzetta" ecc., qualità prelibata, uso Praga, spedisce a condizioni le più vantaggiose, la
Salumeria „Osterer" Graz.
Corrispondenza in lingua italiana.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il salvataggio del „Princ. Jolanda" assicurato

2.750.000 lire d'indennità

Ci scrivono da Genova, 10: Le lunghe e difficili pratiche fra la Società del cantiere costruttore del piroscafo «Principessa Jolanda» e gli assicuratori di questo sono felicemente terminate. Oggi, nel palazzo della Meridiana, si sono riuniti il senatore Piaggio, presidente, l'ingegnere Carlo Piaggio, amministratore delegato, e l'ing. Rocco Piaggio, per la Società del cantiere, e i signori Evan Mackenzie, direttore generale della Società assicuratrice «Alleanza», e dott. William Mackenzie, segretario del consorzio degli assicuratori, affine di addivenire alla regolazione della avaria del «Principessa Jolanda». La regolazione, avvenuta di pieno accordo fra le parti, ha avuto per esito finale che il signor Evan Mackenzie ha rilasciato l'ordine alla Banca d'Italia di pagare alla «Società esercizio bacini», proprietaria del cantiere navale di Riva Trigoso, la somma di lire 2.750.000, come indennizzo dei danni da essa sofferti nel varo del «Principessa Jolanda».

Dopo tale liquidazione, la «Società esercizio bacini», e per essa il cantiere di Riva Trigoso, provvederà al più presto per le operazioni di salvataggio del piroscafo.

Per tale salvataggio sono stati chiamati già da tempo a Riva Trigoso valentissimi tecnici italiani e stranieri, d'accordo con i quali sono già stati concertati tutti i piani per l'esecuzione dell'importante salvataggio.

Un radiotelegramma dal nuovo piroscafo «Oceania».

Il cap. Ivancich, comandante del nuovo piroscafo «Oceania», dell'A.-A., in viaggio da Glasgow per Trieste, ha inviato il seguente marconigramma spedito dalla stazione radiotelegrafica di Capo Sperone (Sardegna): «Oceania» passò Galita (Tunisia) stamane alle 8. Il suo massimo cammino durante 24 ore è stato di 334 miglia e medio di 328. La pressione nelle caldaie è stata di 157 libbre soltanto. Le rotazioni delle eliche furono 84. Le macchine, le caldaie e le macchine ausiliarie funzionarono tutte ottimamente. «Oceania» arriverà a Trieste sabato 16, alle 10 ant.».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 54 pass., «Wurmbrand» da Gravosa e scali con 85 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 25 pass., «Thetis» da Cattaro e Corfù; i pir. a.-u. «Duna» da Cattaro e scali con 6 pass., «Dubrovnik» pure da Cattaro e scali, «Arc. M. Teresa» da Methil e Fiume.

Partirono: i pir. del Lloyd: «Bosnia» per Metcovich, «Orion» per Brindisi, Alessandria e gli scali della Soria; «Gisella» per Calcutta; i pir. a.-u. «Fram» per Sebenico, «Ida» per Nuova York; il pir. ital. «Ariete» per Messina; il veliero ital. «March. di S. Giuliano» per Cagliari; il veliero ellen. «Anastasis» per Pireo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Matkovitz» arrivò il 10 ad Ancona; «Adria» l'11 a Marsiglia; «B. Fejervary» l'11 a Cardiff; «Carlo» partì il 12 da Licata per Porto Maurizio.

Lloydiani. «Gorizia» proseguì il 12 da Corfù per Trieste; «Arc. Franc. Ferdinando» proseguì il 10 da Singapore per Hongkong.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.

Dal 7 all'11 corr., nel porto di Costantinopoli arrivarono i seguenti piroscafi lloydiani: «Venus» il 7 da Trieste e gli scali della linea Greco-Orientale; «Gorizia» da Trieste in linea celere; «Aglaia» da Batum; «Achille» l'8 da Trieste e i porti della Tessaglia linea B.; «Carniolia» l'11 da Trieste in linea celere.

Ne partirono: «Venus» il 9 per Batum; «Gorizia» il 9 per Trieste in linea celere; «Aglaia» per gli scali della Tessaglia e Trieste; «Achille» l'11 per gli scali della linea Greco-Orientale e Trieste; «Carniolia» partirà domani 15 per i porti del Danubio.

LA FINE DEL PROCESSO DI ROVIGNO

DUPLICE CONDANNA

Rovigno 13. Eccovi l'ultima udienza del processo per omicidio. Si esauriscono le testimonianze.

Antonio Cossara non giura, perchè fu condannato uno dei giorni scorsi a tre settimane di carcere per una falsa deposizione fatta appunto in questo processo. Depone che fu chiamato dai figli a nome dello Zahtila, e per invito di lui portò a casa anche del vino. Lo Zahtila lo pregò di uscire con lui per recarsi dal fratello del Cossara a Padulj, lasciando che bevessero il vino sua moglie e i figli. Andarono a Padulj poi in altri luoghi e infine nell'osteria Bercaz ove rimasero per mezz'ora e poi ritornarono alle loro case. Durante la strada il teste si appartò per un momento per soddisfare a un bisogno corporale. Non vide che cosa facesse allora lo Zahtila, nè se avesse gettato lungi da sè un coltello. (Fu precisamente in questa località che fu rinvenuto il coltello in giudiziale custodia.) Camminando, lo Zahtila gli disse: «Compare, sono venuto da voi questa sera perchè mia moglie ammazzerà il Bellich o col coltello o col temperino; se non sarà così, domani andrò via».

Lo Zahtila contesta con energia questa circostanza ed insinua che l'uccisore del Bellich potrebbe essere lo stesso testimonio, il quale avrebbe nutrito astio verso l'ucciso per danni derivatigli in un affare di una casa ove c'entrava il Bellich.

Il Cossara sostiene di non aver risentito danno in quell'affare e di non aver avuto motivo d'astio contro il defunto.

Il difensore propone l'audizione di tale Matteo Marzar, il quale avrebbe udito il testimonio assicurare che ammazzerebbe il Bellich se non lo trattenesse il fatto che egli aveva figli.

Il P. M. trova la proposta priva d'importanza e la Corte la respinge.

Giovanni Sugar parlò con la Caterina Zahtila pochi giorni dopo il fatto ed essa gli disse che il Bellich doveva sapere molto bene che sarebbe finito ammazzato dal momento che persisteva a venirle dietro.

Si escutono poi altri testimoni su circostanze di nessun rilievo. I fratellini della Maria Cossara, che si trovavano in casa quando vi entrò lo Zahtila, non sanno niente di niente.

Alessandro Carlini viene escusso nuovamente. Racconta che certa Maria Raunich, cugina della Zahtila, gli disse che lo Zahtila colse il Bellich sul fatto con sua moglie, ma poi ritornarono amici e festeggiarono la pace con una «fraia». In quell'incontro lo Zahtila gli avrebbe raccomandato di non avvicinare più sua moglie.

Anche l'agente in borghese Casalini viene sentito nuovamente su questa circostanza. Pochi giorni dopo esser stato nella casa dello Zahtila per eccitare la moglie di lui a comportarsi decorosamente, incontrò lo Zahtila e gli chiese come l'andasse con la moglie. Egli rispose: per adesso va bene; ma se non andrà bene anche in seguito, saprò ben io che cosa mi resterà a fare.

Su proposta del Pubblico Ministero, viene sentito il giudice istruttore dott. Angelo Devescovi, sulle circostanze che accompagnarono la deposizione della Zahtila quando si dichiarò autrice dell'uccisione del Bellich. Il dott. Devescovi ripete con minuzia di particolari e chiarezza la deposizione di lei e conclude di aver avuto l'impressione che essa in quell'incontro dicesse la verità.

Le informazioni dell'autorità qualificano la Zahtila leggera e il marito vizioso. Ella è incensurata, lui fu condannato a pena lieve.

A questo punto il difensore cav. Alvise Rismondo presenta alla Corte il dubbio che potesse esistervi incompatibilità nella difesa di ambidue gli accusati affidata a un medesimo difensore.

Il P. M. trova che incompatibilità non esiste dal momento che gli accusati non s'incolpano a vicenda, ma sono aggravati soltanto dalle singole emergenze processuali.

La Corte condivide queste vedute e dichiara di non trovare di deputare un altro difensore all'uno o all'altro dei due accusati.

Ai giurati vengono proposti per ambidue gli accusati i seguenti quesiti: uno riguardo l'omicidio commesso in concertata unione; uno riguardo l'omicidio semplice; un terzo riguardo l'omicidio commesso quale mandante; un quarto riguardo l'omicidio commesso quale mandatario; e un quinto riguardo la correità nel crimine d'omicidio.

Nei riguardi dell'accusato vengono proposti anche un quesito riguardo le parole offensive dette al cursore Giuda Buttignoni; e un altro riguardo l'illecito porto d'armi.

Il difensore propone un quesito contemplante il crimine d'uccisione e nei riguardi della Zahtila uno riguardo il turbamento dei sensi.

Il P. M. si oppone e la Corte non accoglie la proposta.

In una brillante arringa il rappresentante il P. M. dott. Dalla Zonca, sostiene la colpabilità di ambidue gli accusati e chiede un verdetto affermativo all'uno o all'altro dei quesiti.

Il difensore cav. Rismondo, in una abilissima orazione, tende a dimostrare che il processo è troppo indiziario perchè i giurati possano con tranquillità di coscienza sottoscrivere alla gravissima pena stabilita per l'omicidio e chiede perciò un verdetto completamente negativo almeno per il fatto principale imputato ad ambidue gli accusati.

I giurati rimasero a lungo nella sala di deliberazione. Uscitine il loro capo lesse il verdetto dei giurati affermante con 11 «sì» i quesiti presentati dalla Corte circa la correità remota e la contravvenzione. In esito a tale verdetto la Corte pronunzia sentenza con cui condanna ognuno degli accusati a otto anni di carcere duro con un digiuno nell'anniversario del delitto.

Il difensore si riserva il triduo.

Il bilancio del Comune di Rovigno.

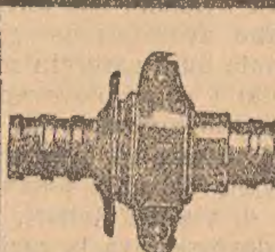
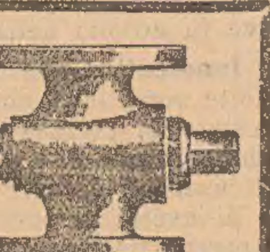
Rovigno, 12. In Consiglio comunale nell'ultima sua seduta approvò la reversale rilasciata dal Comune all'Erario ferroviario, in merito all'occupazione di fondo ferroviario resosi necessario per l'allargamento della strada davanti agli edifici della Società «Ampelea», e ciò nella considerazione che tutti gli obblighi assunti dal Comune vennero assunti con una contro reversale e con garanzie assolute dalla stessa Società e che il Comune viene ad acquistare una strada larga e maestosa, in cambio della strada attuale malagevole, e viene ad ingrandire il suo fondo nella località S. Gottardo.

Il Consiglio approvò poi il conto consuntivo del Comune per l'anno 1906 con un introito di cor. 196.613.67, con un esito di cor. 196.058.42 e con un civanzo di cor. 557.25.

Poi approvò il conto del fondo pensioni per l'anno stesso con un introito di corone 5321.47, con un esito di cor. 4692.60 e un civanzo di cor. 678.87.

Indi passò alla discussione del conto preventivo del Comune per l'anno prossimo. Queste le poste più importanti votate: Si accordò l'importo di cor. 1600 quale sussidio straordinario alla Società Filarmonica popolare. Si deliberò su proposta del cons. Giuseppe Rismondo di ritornare ad insistere sulla domanda perchè nella città nostra venisse istituita una scuola media inferiore. Si votò la spesa di cor. 2650 per l'acquisto di un carro per inaffiamento delle vie. Si approvò lo stanziamento di cor. 75.000 per la costruzione di un'ala all'attuale edificio scolastico, nella quale potranno trovare posto anche i locali per la scuola industriale di perfezionamento. Si approvò lo stanziamento di cor. 600 per un corso serale per analfabeti. Si prese notizia che il Tribunale, in seguito a ricorso del Comune, impose al Giudizio distrettuale di accogliere la dichiarazione d'erede fatta dal Comune stesso della sostanza lasciata dal compianto sen. Campitelli, e che il Giudizio rimise la Procura di Finanza, che s'era dichiarata pur essa erede della medesima sostanza, ad insorgere contro il Comune per far valere le sue pretese. Si appoggiò la raccomandazione fatta dal cons. ing. Giovanni Benussi alla Delegazione di studia-

A. PLESCOVICH
Deposito
PIANOFORTI e PIANINI
delle rinomatissime fabbriche Rösler, Stingl, Koch-Korselt ecc.
Corso 26 - TRIESTE - Corso 26


PREMIATA
FONDERIA INDUSTRIALE - ARTISTICA
Romeo Lapagna - Trieste
Piazza d. Valle | Tel. 1673 | Guardiella 615
Fusioni di bronzi resistenti a forti compressioni, per Cuscinetti ed altre parti di Macchine.


Volete una lussureggiante capigliatura?

Adoperate la
Petrolina americana Wielman.
Arresta in breve la caduta dei capelli
ed allontana completamente la forfora
Vendesi nelle Drogherie di Trieste e provincia
Deposito generale: GIOV. CILLIA

PARRUCCHIERE DA SIGNORE
F. ANKELE
già assist. dell'i. r. parrucchiere per signore, della Corte di Vienna
eseguisce qualsiasi sostituzione di capelli, perfettamente simili ai capelli naturali, come ricci «bandeaux» e trasformazioni.
GABINETTI SEPARATI PER ONDULAZIONI, MANICURE
LAVACRI DELLA TESTA
A MEZZO MOTORE ELETTRICO.
Salone da parrucchiere soltanto per signore, angolo via S. Antonio, via S. Nicolò 34

Divano-Letto Patente Machnich
Adorna ottimamente per la sua signorile eleganza qualsiasi ambiente e si trasforma all'ultimo istante con una sola mossa in comodissimo letto con proprii materassi e cuscini.
Prospetti gratis — Eventualmente pagamenti rateali
DEPOSITO
Elegantissimi e solidi mobili in stili moderni
Stanze complete.
PROPRIO LAVORATORIO per qualsiasi lavoro di tappezziere-decoratore

ANTONIO MACHNICH, Via S. Giovanni 10

CINEMATOGRAFO MARCONI
di LUIGI TAVOLATO
IL PIÙ PERFEZIONATO FINORA ESISTENTE.
Giorni feriali dalle 5-10 pom. — Giorni festivi dalle 3-11 pom.
Via Gioachino Rossini, angolo via S. Lazzaro
(di fianco alla chiesa di S. Antonio Nuovo)
Programma di assoluta novità da Giovedì 14 a Mercoledì 20 Novembre
ARTISTI GENIALI (semicomico, dal vero)
UN SALVATAGGIO EMOZIONANTE
dal vero
EROI MODERNI
Novità assoluta! Splendida assunzione dal vero in 4 parti e 27 quadri Novità assoluta!
IL PRIMO PREMIO DI GINNASTICA (comicissima)
NB. La Direzione si riserva di cambiare eventualmente qualche numero del programma.
Prezzi d'ingresso: I Posto cent. 50, Ragazzi 30 - II Posto cent. 30, Ragazzi 20
Ogni Mercoledì e Sabato dalle 3 alle 6 pom. Rappresentazioni straordinarie
PREZZI RIDOTTI: Fanciulli primi posti cent. 20 — Secondi posti cent. 10; Adulti » » » 30 — » » » 20

Acquistansi a buon prezzo
MANIFATTURE
— e —
CONFEZIONI DA SIGNORA
verso pagamento a rate
PRESSO
KATZ, via Madonnina N. 11

Bar Milanese
annesso al CAFFÈ DIANA
Via S. Giovanni N. 16

POLLAME INGRASSATO! BURRO!
spedisce franco, in pacchi postali da 10 libbre, appena macellato e spennacchiato; un'oca grassa d'arrostire, con pollame più piccolo, 3-4 anitre grasse o poulard, o polli per zuppa per Cor. 5.60 per ogni pacco. Un pacco di 10 libbre di burro Cor. 8.50, metà burro metà miele Cor. 6.40.
Signora TONI ANDERMANN, Buczacz N. 10.

Come Ella negli oggetti d'oro cerca il punzone, così cerchi il
No 4711.
sulla marca verde oro della sua
ACQUA DI COLONIA

4711 è il punzone della qualità

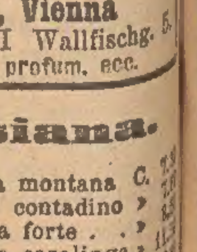
Focacce e Biscotti
Koestlin

BREVETTI D'INVENZIONE
per tutti i paesi procura e sfrutta
l'ingegnere **M. GELBHAUS**
nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti
Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

ALEXIN
PER PASTICCERIE
MARCA DI FABBRICA
FINISSIMO BURRO DI COCCO
PER CUOCERE, FRIGGERE E ARROSTIRE
SUPPLICE COMPLETTAMENTE IL BURRO DA PASTO
!DI 25% PIÙ VANTAGGIOSO! NON DIVIENE RANCIDO!
PER LA SUA DIGESTIBILITÀ RACCOMANDATO DAI MEDICI
SI RICEVE IN OGNI NEGOZIO DI COMMESTIBILI

NUOVISSIMI
OROLOGI-SVEGLIA

con soneria da torre e con battuta delle ore Cor. 6.
Prima qualità, con macchina massiccia, batte le ore e mezze ore, con fortissima soneria per la sveglia, con suono da torre, cornice rotonda di legno, finemente lucidata, quadrante di vetro bianco del diametro di 30 cent., soltanto Cor. 6.— Lo stesso orologio con quadrante di vetro, risplendente di notte, Cor. 7.— Garanzia in iscritto per 3 anni. Per quello che non conviene, si restituisce l' importo. — Spedizioni verso rivalsa.
Max Böhnel,
Vienna, IV, Margarethenstrasse N. 27.
Chiedere l'invio gratis e franco del mio Catalogo con 5000 illustraz.

LATTE DI ROSA
eminente cosmetico Cor. 2.
OSAN
eccellente dentifricio liquido Cor. 1.76, in polvere —.88.
TANNINGENE
la miglior tintura pei capelli Cor. 5.—

Anton J. Czerny, Vienna
XVIII Carl Ludwigstr. 6, I Wallfischg. 5
Depositi nelle farmacie, profum. ecc.

Tela Slesiana.
1 pezza
alta 70 cm. lunga 20 m. tela montana C. 7.—
alta 75 cm. lunga 20 m. » contadino » 8.—
alta 75 cm. lunga 20 m. tela forte . . » 11.—
alta 75 cm. lunga 23 m. tela casalinga » 13.—
alta 75 cm. lunga 23 m. tela di lino . . » 16.—
alta 145 cm. lunga 10 m. da lenzuola . » 15.—
piume per letti, pulite, 1/2 kg: C. 2.50 e » 3.—
piume qualità imperiale 1/2 kg. . . . » 5.—
Garanzia per buona merce e misura giusta.
Spedizione verso rivalsa Johann Stepan
Freudenthal E., Slesia aust.

Danler & Comp.
SPEDITORI
EGER (Boemia)
Il più vecchio e più pronto servizio diretto cumulativo in vagoni completi, con grande risparmio dei noli, dai dintorni di Carlsbad e Eger per Trieste loco ed in transito, nonchè per tutto il Litorale a.-u., la Bosnia ed Erzegovina e il Levante per porcellane, acque minerali ed altri articoli provenienti dai suddetti luoghi, come pure dalla Sassonia, Baviera e Turingia.

Comperate da Krejcar!!
6 lenzuola senza cucitura, orlate, larghe 150 centim. e lunghe 2 metri, cor. 14.80. Una pezza di buonissimo chiffon della larghezza di 82 cm., lunghezza 20 metri, cor. 10. Una pezza di tessuto di Rumburg, 180 cm. alta e 20 metri lunga, cor. 10. Una dozzina d'asciugamani 40/100, buona qualità, cor. 4. Splendide novità in flanella, fustagni, stoffe per vestiti, Oxford, lenzuola di lino, damaschi, biancheria da tavola, soltanto nelle più fine qualità e prezzi straordinariamente bassi, spedisce direttamente a privati, verso rivalsa.
Tessitoria di lino, cotone e stoffe colorate
Brüder Krejcar 11 Dobruschka (Boemia)
CAMPIONI GRATIS.

La Filiale della Banca Union in Trieste
RICEVE DEPOSITI DI DENARO VERSO LIBRETTI
interesse annuo 4%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulle rendite
Al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno gli interessi maturati vengono aggiunti al capitale e resi fruttiferi
Il depositante può disporre:
sino a Corone 5000 senza alcun preavviso
» » 10000 verso 5 giorni di preavviso
» » 20000 » 8 » » »
ed oltre a questa somma verso 15 giorni di preavviso.

CALZOLERIA PARIGINA
Via S. Antonio N. 4 (Palazzina Terni)
Giornalmente nuovi arrivi di splendide Calzature
MASSIMA ELEGANZA - PREZZI MITI — per Signore, Signori e fanciulli — MATERIALE DI PRIMA QUALITÀ

re il modo per far cessare gli abusi che oggi si lamentano nella pescheria, in seguito ai quali il prezzo del pesce è salito e si mantiene ad altezze esorbitanti. Infine su proposta del cons. Giorgio Vianelli si votò un atto di formale ed energica protesta contro l'eccessiva ed ingiusta commisurazione dell'imposta pigioni da parte del Capitanato distrettuale di Pola, a danno di molti proprietari di case. Il Conto venne poi approvato con un introito di cor. 153.924 e un esito di corone 268.515. Si deliberò indi di coprire la deficenza di cor. 114.591, oltre che con le solite imposizioni sul dazio consumo, con l'addizionale del 143% su tutte le imposte dirette, esclusa la personale.

Il conto del fondo pensioni venne approvato con un introito di cor. 4800 e un esito pari.

Poichè questa è l'ultima seduta del Consiglio attuale, il presidente diede ai consiglieri il saluto dell'addio e li ringraziò della loro valida cooperazione. Il Consiglio, su proposta del cons. Giorgio Vianelli, votò un atto di vivo ringraziamento alla Delegazione per l'abnegazione con cui diresse l'amministrazione comunale.

Una parallela al I corso del Ginnasio di Capodistria

Lascito

Capodistria 13. A forza di picchiare, il Consiglio scolastico provinciale si determinò finalmente di autorizzare la direzione del nostro ginnasio all'istituzione della tanto reclamata parallela nel primo corso. Ad impartire l'istruzione nella nuova classe venne assunto il candidato di filologia, sig. Leone Volpis di Albona.

* Il defunto parroco-decano mons. Giacomo can. Bonifacio, nel suo testamento olografo del 24 maggio u. s., dispose il legato di cor. 400, esente di tasse, a beneficio del nostro civico ospedale, con particolare destinazione al mantenimento della cappella nosocomiale.

Scuola d'arte decorativa a Gorizia

In Tribunale

Gorizia, 13. Il 4 dicembre si riaprirà qui la scuola speciale di perfezionamento per pittori, decoratori, verniciatori, indoratori ed arti affini. La scuola si compone di tre classi, delle quali questo anno si apriranno la prima e la seconda. L'insegnamento durerà tre mesi, e cioè durante i mesi di dicembre, gennaio e febbraio. L'istruzione è del tutto gratuita. Le domande d'ammissione per il primo e secondo corso saranno da prodursi verbalmente o in iscritto fino a domenica 1. dicembre p. v., alla sede dell'Istituto per il promovimento delle industrie (via Morelli 37). A questa scuola possono partecipare padroni e lavoranti delle indicate industrie. A quelli che non possono seguire tutto il corso d'insegnamento, resta libero di frequentare singole ore d'istruzione. Tutto il materiale necessario per l'istruzione verrà posto gratuitamente a disposizione dei frequentanti.

* Il 4 agosto p. p. verso le 9 di sera, alla Stazione di Canale c'era una forte ressa, e per guadagnare tempo la goriziana Maria Olivieri prese il biglietto per sè e per altro signore che ne l'aveva richiesta. L'impiegato di servizio, Giovanni Permoschitz, svillaneggiò la signora Olivieri e le trattenne il denaro che gli aveva consegnato, senza darle i desiderati biglietti. Ella mosse denunzia per tale fatto inqualificabile, e il 7 settembre p. p. seguì a Canale un dibattimento, in cui Giovanni Permoschitz venne dichiarato colpevole delle contravvenzioni di leggiero ferimento, di lesion d'onore e di comportamento indecoroso in servizio, e venne condannato alla multa di corone 30, commutabile in tre giorni d'arresto, e al pagamento dell'indennizzo di cor. 62.27 alla danneggiata Maria Olivieri, che era validamente patrocinata dal difensore penale dott. Vittorio Biasotto. Il Permoschitz presentò gravame di nullità contro tale sentenza, ma nel dibattimento tenuto qui in seconda istanza la prima sentenza fu confermata.

* Il contadino Pietro Moschi, di 22 anni, da S. Pietro, in una festa di ballo, tenuta il 15 agosto p. p., essendo ubriaco, commise eccessi e fece opposizione alla guardia comunale Nemez, che lo esortava a smettere. Fu condannato a 6 settimane di carcere rigoroso inasprito da tre digiuni.

Una festa pro Lega Nazionale a Cherso

Cherso, 12. Domenica sera la Società Democratica allestì, a favore della Lega Nazionale, un trattenimento di recitazione e danza, a cui partecipò bel numero di soci ed invitati. Nella recita di «Papà Martin» emersero le signorine Eni Petranich, Irma Cella e Carmen Fornasari e i signori Nereo Petranich, Giovanni Bolmarcich e Mario Codacovich. Seguì poi la farsa «Una tazza di tè». La parte brillante fu sostenuta splendidamente dal sig. Giulio Rossi, che l'uditorio salutò con acclamazioni. L'orchestrina sociale invitò poi i presenti alla danza. L'incasso fu rilevante.

LA COMPAGNIA VENEZIANA A PIRANO

Pirano, 13. Da alcuni giorni agisce al nostro teatro «Allegria» la compagnia veneziana «La Comicissima», diretta dal Corazza e dal Brizzi. Il teatro è seralmente occupato da numeroso pubblico, specialmente in platea, divertendosi un mondo ed applaudendo tutti i bravi artisti. Per domani a sera si annuncia un'altra novità: «Goldoni a Parigi»; venerdì, per serata in onore del bravo attore Alberto Brizzi, si darà «Un amoreto de Goldoni a Feltre», in 1 atto, di L. Pilotto; «Santa Rosa», commedia in 1 atto, di E. Paoletti, e la brillantissima farsa «L'orfana senza soldi». Per tale serata vi è molta aspettativa, ed è certo che il Brizzi reciterà dinanzi ad un vero follone.

SELVAGGIA AGGRESSIONE A SEBENICO

Caccia abbondante - Arresto

Zara, 12. Il nostro concittadino G. Maghich si recò giorni sono, in qualità di assicuratore, a Sebenico. Salutato in Calle larga un amico, sedette tranquillamente ad una trattoria. Ma ad un tratto ecco entrar nel locale quattro energumeni croati ed eccoli a lanciar contro il Maghich, che venne non lievemente leso, sedie e bicchieri. Il Maghich, ch'è un giovane forte, tentò di reagire, ma, perchè provocato e selvaggiamente aggredito, venne tratto in arresto dalla polizia del Comune, che avrebbe dovuto invece procedere contro gli aggressori. Il disgraziato Maghich, trattato così pel semplice fatto ch'egli è zaratino ed aderisce al partito italiano, riuscì tuttavia a scappare dalle carceri comunali, ov'era stato brutalizzato, e ricoverarsi sovra un battello in partenza per Zara. Qui giunto, presentò denuncia sulla selvaggia ventura toccatagli alla Procura di Stato. Che cosa ne dite? E che cosa ne dicono i famosi libelli croati, avvezzi a gridar contro Zara per ogni inezia?

★ Mai come quest'anno abbondanti le caccie nei nostri contorni. Le beccaccie sul nostro mercato scesero persino al prezzo di una corona il pezzo e ancor meno; e, per via dello scilocco, se ne buttano via a centinaia. Molte lepri e molte anitre. Anche le caccie riservate d'Iso danno bellissimi risultati. Il Circolo di cacciatori, in poche ore di caccia, fece un bel bottino di grossi fagiani, di coturnici e di galline prateruole, mai come quest'anno numerose.

★ S'asserisce con positività che a Teodo venne arrestato un impiegato della «Union Baumgesellschaft». Avrebbe fatto dei rilevanti incassi senza versarli alla società. Vi informerò con dettagli col prossimo corriere.

UN MISTERO IMPENETRABILE

Fiume, 12. Come è noto, il 28 dello scorso mese presso il bosco di Dolegna veniva trovato, immerso nel proprio sangue, tale Bernardo Pobor, di 54 anni, bracciante, abitante a Pola, via dell'Arena. Il Pobor s'era allontanato da Pola con l'intenzione di recarsi nell'interno dell'Istria e poi a Sussak presso Fiume, ove abita una sua sorella. La gendarmeria di Dolegna ordinava a due carradori diretti a Fiume di prendere il ferito sul loro carro e di trasportarlo nell'ospitale di qui. Il povero Pobor morì oggi all'ospedale senza aver mai ripreso i sensi da quando vi fu trasportato, per cui il mistero della sua morte rimarrà impenetrabile. Tuttavia si persiste a supporre che il povero Pobor sia rimasto vittima di un'aggressione a scopo di rapina.

Falso diminutivo.

Tanto *intero* ti par necessario?
Ma che mai?
Non andiamo a Parigi, lo sai?
Ma facciamo soltanto un viaggetto
All'*inter* divenuto piccio.

Spiegazione del giuoco precedente:
ARCO. CARO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 20.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 45.000 al 4 1/2% a peso di uno stabile in Scorcola - città.

Incanti del Monte di Pietà.

Il **15** novembre:

Preziosi della gestione **120** (viglietto **verde**) dal N. **102 400** al N. **107.200.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Novembre. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 625.50, Staatsbahn 644.50, Alpine 588.—, Lotti turchi 182.—. - La Borsa di Berlino chiude migliore. Credit 196.25 (196.40), Disconto 167.50 (168.50). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.02), Rendita 102.70 (102.30), Meridionali 641.50 (635.—), Mediterranee 367.— (362.50), Parigi apertura dell'Italiana 102 30 poi sino —.—, Chiusa francese 94.90 (94.82), Italiana 103.20 (102.30), Spagnuola 91.20 (90.95), Banche Ottomane 684.— (682.—) Rio Tinto 1616 (1614), Lotti turchi 163.50 (163.50).

Qui notasi Rendita Italiana 100.— a 100.50, Azioni Credit 624.— a 626.—.

Listino. Napol. 19.20 a 19.24, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.18 a 24.24, Londra 241.80 a 242.20, Francia 95.80 a 96.10, Italia 95.80 a 96.10, Banconote italiane 95.80 a 96.10, Germania 117.50 a 117.90, Banconote germaniche 117.50 a 117.90, Rend. austr. carta 95.60 a 95.90, Rendita austriaca in corone 95.55 a 95.80, Rendita ungherese in Corone da 91.55 a 92.15, Credit 625.25 a 627.25, Italiana 99.75 a 100.85, Staatsbahn 641.75 a 643.75, Lombarde 143.75 a 145.75, Lotti turchi 182.— a 183.—.

Parigi 13, Chiusa. Rendita francese 3% 94.90. Rendita ital. 3 3/4% 103.20, Rendita Spagnuola esterna 91.20, Azioni Banca ottomana 684.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 91.47, Cambio Londra 252.35, Rendita austr. in oro 95.60, Rend. ungh. in oro 4% 92.35, Länderbank 437.—, Lotti Turchi 163.50, Banca di Parigi 1373, Meridionali ital. 645.—, Azioni Rio Tinto 1614.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 82 5/16, Lombardi 5 1/2, Argento 27 1/16, Rend. Spagnuola 90 1/4, Italiana 100 1/2, Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 6 3/4.

Francoforte 13. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 196.20. Ferrate dello Stato 137.50, Lombarde 27.45.

Caffè. *Amburgo* 13. (Chiusa). Santos good average per dicembre 31.—, per marzo 31.50, per maggio 31.75, per settembre 32.25.

Havre 13. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 40.25, dicem. 40.—.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future stazionario sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 13. Mercato calmo. Tenders in Dochets 42. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Novembre 5 60/100, Novembre-Dicembre 5 55/100, Dicembre-Gennaio 5 55/100, Gennaio-Febbraio 5 55/100, Febbr.-Marzo 5 55/100, Marzo-Aprile 5 50/100, Aprile-Maggio 5 55/100, Maggio-Giugno 5 57/100, Giugno-Luglio 3 57/100, Luglio-Agosto 5 56/100.

Metalli. *Londra* 13. Stagno (Straits) Apert.: 139 1/4. Chiusa 140 1/2. Rame Chile Baars good. ord. brands Apert. pronto 58 3/4, per 3 mesi 58 3/4.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 85.25, per dicembre 86.—, gennaio-aprile 84.—, maggio-agosto 78.26. calmo

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 19.10, per dicem. 19.10, per gennaio-aprile 19.65, per marzo-giugno 20.25. calma

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 23.55, per novem. 23.70, per novem.-febbr. 24.45, per gennaio-aprile 24.70. fiacco

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.80, per dicem. 31.90, gennaio-aprile 32.15, marzo-giugno 32.50. fiacca

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 38.25, per dicem. 38.75, gennaio-aprile 40.—, maggio-agosto 42.—. calmo

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio da 88° uso nuovo 3.75-24.—, staz.o, bianco per mese corr. 27 3/8, per dicem. 27 5/8, per gennaio-aprile 28 1/8, marzo-giugno 65/8. Raffinato 67.50 a 56.—. fermo

Amburgo 13. (Chiusa). Per novembre 18.90, dicembre 18.95, gennaio 19.20, febbraio 19.35, marzo 19.45, aprile 19.50. fiacco

Londra 13. Java a scell. —.—, Rape greggio a sc. 9 5/16. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 13 Novembre 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Trieste	20	Scaricazione
1a	Moravia	14	»
1b	Ionia	15	»
3	Laura	16	»
6	Cleopatra	14	Caricazione
8	Austria a.-u.	19	Scaricazione
12a	Olimpo	22	»
12b	Maria Teresa	15	»
13a	Gemelli	14	»
13b	Alleanza	16	Caricazione
14	Virginia	15	»
17	Sandhurst	22	Scaricazione
21	Ebro	16	»
22	Dorotea	18	»
23	Euge ia	14	Caricazione
24	Kalman Kiraly	14	Scaricazione
25			
Molo I	Belforio	14	»
» II			
Molo IV	Eros	19	»
» IV	Slingsby	19	»
» 0	Franc. Musner		
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

ESTRATTO DI NOCE LIQUIDO
per tingere capelli e barba
Corone una.
Drogheria Ettore Zernitz, Stadion N. 2.

IL TRIONFO DELLA MECCANICA MODERNA
GRAMMOFONI-ZONOFONI
Voce umana splendida, illusione perfetta
RIPARAZIONI
STABILIMENTO GRAFICO TRIESTINO
Piazza della Borsa 13 - Telefono 742.
Cataloghi gratis.

ENRICO ABEATICI
Acquedotto N. 18
Esposizione Mobili
d'arte e semplici
Rappresentante della premiata fabbrica
Sandor Jaray di Vienna
Preventivi e disegni originali a richiesta

FORMAGGIO!
1 pacco postale di formaggio grasso della Svizzera cor. 7; 1 detto I qual. 8; 1 detto I qual. ½ Emmentaler 8.50; 1 detto formaggio tagliato «Pinzgauer» 6; 1 detto formaggio «Limburger» 6.50; 1 detto «Liptauer» guarnito 4.
NOVITÀ IN FORMAGGI!
1 pacco postale 84 pezzi di formaggio alpino per promuovere l'appetito cor. 7; 1 detto 5 dozzine di formaggio alpino per promuore l'appetito e 2 dozzine di formaggio Imperiale 9.50; 1 detto netto 4½ kg. di finissimo burro alpino da tè cor. 14.
Spedizione giornaliera dalla propria «cascina alpina per prova a ½ posta verso rivalsa. Spedizioni di formaggi a mezzo ferrovia da 30 kg. in più con 5% di sconto; per spedizioni da 200 kg. in più, in barili, offerte speciali.
Inoltre trovasi in deposito (importazione diretta per stabiliti importanti), Emmentaler, Gorgonzola e Parmiggiano, tutto di prima qualità. A richiesta si spediscono anche pacchi postali misti.
Molkerei - Hall N. 17 (Tirolo)

in tutte le farmacie
SCIATICHE NEVRALGIE
LIQUORE GODINA
GOTTA
preparato dai farmacisti R. e G. Godina - Trieste.
Prezzo d'una boc. Cor. 1.40. Fuori di Trieste non si spediscono meno di 4 boc. verso rivalsa o previo invio di Cor. 7
REUMATISMI

Crema Moscato
Insuperabile, squisito liquore della ditta
Di Liberti & Trusiani
trovasi in tutti i caffè e nelle migliori bottiglierie

OLLA
approvato come la migliore ed insuperabile qualità fra tutti gli esistenti
ARTICOLI IGIENICI DI GOMMA
e in vescica di pesce.
2 anni garanzia.
M. Gall - Trieste - Corso 4
Spedizioni à f. 2.—, 3.—, 4.—, 5.—.
Lavoratorio per Cinti, Ventriere, Calze elastiche, Fasciature, Tienidritto, Bretelle, Bidet.

„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS
La mania suggestiva generale di ricostituirsi, di rinforzarsi, di depurarsi ecc. ecc.
o con vitto troppo carneo,
o con polveri o liquidi albuminoidi artificiali, (adatti per infermi gravi)
o con sali di metalli o metalloidi (iodio, calcio, arsenico, fosforo, ferro, manganese ecc.) **per bocca o per iniezione,**
senza diagnosi medica, è un errore fatale che, eccitando il sistema cerebro-spinale, per dare un momentaneo senso di benessere - conduce grado grado alla dispepsia, alla stitichezza, alla congestione di fegato, alla nevrastenia, all'idea fissa, all'abitudine alle medicine, e conseguente squilibrio fisiologico.
E' per contrario provato che nel novanta per cento dei casi **un regime razionale di vita, ed una cura di "TOT", bastano a regolarizzare l'apparato digerente.**
L'uomo vive non di ciò che mangia, ma di ciò che digerisce. E chi ben digerisce ha risolto il problema della salute senz'altro bisogno di medicine.
„TOT"
DIGESTIBLE-CACHETS

CERCANSI
giovani intelligenti
che vogliano dedicarsi alla vendita, con conoscenza tedesco ed italiano, buona condotta, bella presenza.
Verrebbero impiegati presso primaria ditta.
Offerte in lingua tedesca inviare al „Piccolo" sub
„AVVENIRE 10"

Comperate Retine „Torol" marca registrata, che durano
ETERNAMENTE.
Per rivenditori: Telefono 528. Trovansi dappertutto.

CERCASI
perfetta dattilografa Remington
Vogliano concorrere soltanto quelle signorine che sanno scrivere a macchina sotto dettatura, senza errori tanto nella lingua italiana quanto nella tedesca.
Offerte nelle due lingue al „Piccolo" sub **„Perfekt".**

Interessante per tutti i salumai!

Chiedere l'offerta speciale
— della —
ANTICA DROGHERIA ONGARO
per tutte le droghe ed ingredienti necessari alla confezione di ogni genere di salumerie. Le droghe si possono ricevere intere o polverizzate, in primissima qualità, quanto mai aromatiche, ed a prezzi da escludere qualsiasi concorrenza.
Spedizioni giornaliere in pacchi postali rivalsati FRANCHI di nolo od imballaggio

Orologi Rosskopf-Ferroviari Cor. 7
Il mio orologio remontoir ad ancora, «Rosskopf-Ferroviario» ha un congegno ad ancora, ricoperto di vetro, con rubini, che cammina per 32 ore. Ha il quadrante smaltato, la cassa di nichelio, che chiude ermeticamente da non lasciarvi penetrare la polvere, e calotta a cerniera, un caricatore brevettato, che fa scattare la molla, in modo da escludere la possibilità che questa si spezzi. Ogni orologio ha infine un regolatore a bussola, e mantiene il tempo esattamente fino al minuto, con qualsiasi temperatura. Alle i. r. Ferrovie dello Stato, ho fornito oltre 10,000 orologi, che furono trovati della massima soddisfazione.
Senza la lancetta dei minuti secondi, ogni pezzo cor. 7.—
Con « « « « « « 8.—
Garanzia in iscritto per tre anni. Spedizione verso rivalsa.
Max Böhnel Vienna IV, Margarethenstrasse 27.
Stimatore e perito giurato.
Chiedere gratis e franco il mio prezzo corrente con 5000 illustrazioni.

GRANDE ARRIVO CALZATURE INVERNALI
Novità in Pantofole, Stivali di feltro e di pelle
PER SIGNORE, SIGNORI E BAMBINI
nonchè
BUSTI
in grande assortimento e di recentissimo modello francese a prezzi notoriamente bassi presso il negozio
Figli di Antonio Carniel - Trieste - Corso 13

The
Gramophone Comp. (Italy) Limited
TRIESTE

TRADE MARK
Piazza della Borsa N. 13, I p.
Telefono N. 7-42
SEZIONE
Grammofono
(Marca Angelo)
Dischi Comuni DOPPIA FACCIA (2 pezzi per disco)
Cor. 6.— e Cor. 9.—
DISCHI CELEBRITÀ SEMPLICI
del celebre tenore drammatico
Comm. Antonio Paoli
Cor. 7.50 e Cor. 11.25
Sezione **Zonofono** Dischi varietà
Dischi doppi (due pezzi) Cor. 4.50
NUOVI TIPI DI MACCHINE.
A richiesta si spedisce gratis i Cataloghi e supplementi.
Per informazioni rivolgersi all'ispettore della „Gramophone", sig. **Vassalo Paleologo**, Trieste, Piazza della Borsa 13, I.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo manifatture, paga 10 a 30 corone. Indirizzo Piccolo. 2352

CERCASI perfetto contabile, che sappia corrispondere tedesco, italiano, prontissima entrata. Offerte con referenze «Bilancista» Piccolo. 2342

CERCASI ragazzetta bambinaia, possibilmente friulana. Indirizzo Piccolo. 2310

CERCASI **conduttore per l'Hôtel Stadt Wien di Lubiana, capacissimo, conosca tedesco, sloveno. Offerte Antonio Deghenghi, Lubiana.** 2557

CERCASI ragazzetta durante giornata, per attendere bambina. Barriera 21, porta 7. 9472

CERCASI domestica per tutti lavori, che sappia cucinare. Via Canova 18, III, sinistra. 2546

CERCASI domestica capace, per due persone, prontamente. Via Tiziano 9, porta 6. 2556

CERCASI una ragazza lavorante di berrette, brava. Rivolgersi via Solitario 4, primo. 2548

CERCASI prontamente una balia sana. Indirizzo: Ponte della Fabbra N. 2, II p. Depauli. 9455

CERCASI servetta piccola famiglia, Boccaccio 23, porta 17. 9450

CERCASI ragazza per lavori domestici. Rivolgersi Culot, P. S. Giovanni. 2574

CERCASI brava serva, piccola famiglia. Tiziano Vecellio 11, IV, destra. 9464

CERCASI ragazzetta per bambino, dalle 9-12 m. e 4-8 p. m. Via Foscolo 9, I p., destra. 2520

CERCASI domestica, con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2578

CERCANSI ragazzi con paga, negozio manifatture. Indirizzo al Piccolo. 2559

CERCASI prontamente domestica buoni attestati. Via Cecilia 7, II. 9518

CERCASI giovane brava domestica, preferibilmente friulana con buoni attestati. Presentarsi ore 10, 11 antim., via Scorcola 90. 9486

CERCASI apprendista incisore in metallo. Fabbrica Molin Grande 34, primo. 12570

CERCASI prontamente ragazzo per scrittoio, piccolo emolumento. Indirizzo al Piccolo. 12564

CERCASI prontamente prestaservizi, preferibilmente tedesca. Rivolgersi via Settefontane 46, II, porta 8. 9479

CERCASI prestaservizi giovane, sappia cucinare, disponga buone referenze. Orario 8-4. Indirizzo Piccolo. 2630

CERCANSI prontamente impiegato dattilografo, signorina e mezzo facchino per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2620

CERCASI prontamente prestaservizi per la mattina soltanto. Indirizzo Riva Grumula N. 20, IV p. 9500

CERCASI servetta di cuore attendere bambina. Massimo D'Azeglio N. 23, III. 2625

CERCASI prontamente donna servizio poche ore. S. Nicolò 29, II. 2625

CERCASI prontamente signorina conosca italiano, tedesco, quale praticante per ditta commerciale. Offerte «Ditta 500» Piccolo. 9491

CERCASI conduttore per osteria, con cauzione. Vicino Barriera. Caffè Moncenisio, Kremser. 9498

CERCASI prestaservizi per alcune ore giorno. Kandler 5, porta 9. 2622

CERCASI ragazzo per magazzino, che sappia anche scrivere, cor. 6 settimanali. Indirizzo Piccolo. 2621

CERCASI domestica capace, buoni attestati. Macelleria Tintore 2. 2545

CERCASI domestica 16-20 corone mensili. Via Geppa 6, III. 2517

CERCASI serva oppure donna servizio. Zovenzoni 7, piano I, Delpin. 9443

CERCASI domestica friulana con buoni attestati, che sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 2508

CERCASI prontamente buon mezzo lavorante barbiere, eventualmente sabato, domenica. Fumis, via Sette fontane N. 18. 2503

CERCASI brava cameriera buoni attestati, dai trenta ai quaranti anni. Indirizzo Piccolo. 2516

CERCASI prontamente praticante per scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2536

CERCASI garzona sarta uomo. Corso 11, III piano. 2515

CERCASI brava lavorante stiratrice. Via Cologna N. 13, p. III. 2542

PIAZZISTA viaggiatore provvigione, cercasi primaria fabbrica timbri, arti grafiche, referenze. Indirizzo Piccolo. 12471

PRESTASERVIZI cercasi per tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 2604

PRESTASERVIZI ragazza cerca per mattina, famiglia 3 persone. Indirizzo Piccolo. 2632

TERRAZZIERI abili e manovali, cerca prontamente Asbestosyl, Impresa pavimentazione, via Nuova 30. 9483

SIGNORINA che sappia corrispondere nelle lingue italiana e tedesca, trova pronto collocamento. Offerte con pretese al Piccolo sub «Ditta importante». 12565

DITTA importatrice in coloniali cerca abile viaggiatore a provvigione per Istria, Dalmazia e Litorale. Offerte Casella postale 110. 9503

RITOCCATRICE per ingrandimenti cercasi. Offerte Piccolo sub «Ritoccatrice». 9521

PRIMARIA **casa cerca praticante conoscenza lingue tedesca ed italiana. Offerte sub «Diligente e capace» Piccolo.** 2375

CERCO ragazzo di buona famiglia con paga. Ferdinando Fischer, Ponterosso. 2205

BAMBINAIA italiana cercasi per bambina di due anni e mezzo. Via Media 102. 9327

PRATICANTE bella calligrafia cercasi per scrittoio. Offerte casella postale 304. 2644

DITTA in caffè cerca praticante per scrittoio. Offerte casella postale 326, posta centrale. 2525

GARZONA modista cercasi prontamente, con paga. Bosco 10, III, destra. 2566

VIA Fontana N. 3, mezzanino, cercasi prestaservizi. 2579

PRIMARIA **casa in coloniali cerca praticante, nonchè giovane abbia cognizioni lavori doganali, conoscenza lingue tedesca, italiana, nonchè croata oppure slovena. Offerte casella 104, posta centrale.** 12562

SUONATORI ballo all'aperto, cercansi prontamente, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2570

CERCO prontamente svelto ragazzo, onesto, buona famiglia, per negozio. Romano, Passo S. Giovanni 2. 2642

STUFA bagno usata cercasi. Rivolgersi via Pietà N. 3. 2488

SIGNORINA colta, con primarie referenze, cerca posto quale cassiera, oppure venditrice. Gentili offerte «Occupazione» Piccolo. 2608

SIGNORINA cerca posto cassiera cinematografo, oppure conduttrice latteria. Indirizzo Piccolo. 2600

STUDENTE universitario, conoscenza perfetta tedesco, italiano, francese, cerca qualsiasi occupazione durante mattina. Offerte sub «Matematico» Piccolo. 9467

CAPACE qualsiasi lavoro scrittoio, ferrovia, dogana, conosce italiano, tedesco, sufficiente slavo, francese, cerca occuparsi anche prontamente presso casa commerciale. Offerte sub «Zelante» al Piccolo. 2539

CERCO occupazione qualsiasi per vivere modestamente. Svelto, capace, intelligente. Offerte «Commerciale» Piccolo. 2496

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

AMALIA ved. MARGONI

dopo brevi sofferenze, quest'oggi nel pomeriggio, rese la sua bell'anima a Dio.

I desolati sottoscritti anche a nome degli altri congiunti ne danno parte agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 15 corr. alle ore 3 pom. dalla propria casa Gretta N. 144 direttamente al Cimitero di Barcola.

TRIESTE, 13 Novembre 1907.

Emerico Margoni
Carlo Margoni
figli

Virginia de Reynoso (Buenos Ayres)
Emilia ved. Miklaucic
Matilde ved. Miklaucic
figlie

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Ringraziamento

Le famiglie **ZANNUTEL** e **de WITTMANN**, profondamente commosse, ringraziano sentitamente tutte quelle gentili persone che, sia coll'invio di fiori, sia coll'accompagnare la salma al Camposanto od in altre varie guise, vollero tributare l'estremo omaggio alla loro indimenticabile estinta.

TRIESTE, 14 Novembre 1907.

†

Giuseppe Giuliuzzi

d'anni 81, dopo lunga malattia cessò di vivere ieri a sera, munito dei conforti religiosi.

Le addolorate figlie **Giuseppina** maritata **Scabar** e **Anna** (assente), nonchè il genero **Enrico** ed i nipoti, ne danno la triste partecipazione a tutti i parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 14 corr. alle ore 2.30 pom., partendo dalla cappella del civico Ospitale.

Trieste, li 13 Novembre 1907.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie, profondamente commosse per tante attestazioni di stima e di amicizia riscontrate nella dolorosa dipartita dell'indimenticabile

CARLO SFEDERSMIT

I. r. Capitano del regg. N. 97

riconoscenti, ringraziano l'inclita i. r. Autorità militare nonchè gli amici e conoscenti che in varie guise parteciparono al loro dolore.

La santa Messa in suffragio dell'indimenticabile estinto verrà celebrata Sabato 16 corr. alle ore 9 nella chiesa di S. Antonio nuovo.

Trieste, 14 Novembre 1907.

Famiglie SFEDERSMIT-MAITZEN.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

COMPTOIRISTA giovane, versato in spedizioni, parla, scrive italiano, sloveno, croato, alquanto tedesco cerca posto 1. gennaio 1908. Offerte «Intelligente» Piccolo. 2519

SIGNORINA distinta tedesca occuperebbesi presso bambini, istruzione ore pomeridiane. Indirizzo Piccolo. 2499

SIGNORINA offresi come praticante scrittoio, bella calligrafia, parla e scrive correttamente italiano, tedesco, sloveno, conosce dattilografia. Offerte «Irma» Piccolo. 2502

TEDESCA froebeliana, cerca posto per bambini piccoli. Offerte sub «Kindergärtnerin» fermo in posta Piazza Giuseppina, Trieste. 9430

CHAUFFEUR cerca posto, buoni attestati e diploma. Scrivere posta Stadion sub «Fiat». 9471

VIAGGIATORE introdotto tutte provincie, anche privati, parla tre lingue, corrisponde, cerca posto stabile. Offerte «Capace» Piccolo. 2584

VENTISETTENNE italiano, praticissimo commercio cereali, contabilità, spedizioni, corrispondenza francese, ottimi certificati, referenze disponibili. Offerte «Premuroso» Piccolo. 2592

INDUSTRIANTE bene conosciuto da commestibilisti, cerca posto come piazzista in casa seria. Offerte «Conosciuto» Piccolo. 9449

PENSIONATO cinquantenne marito-moglie senza figli offresi portiere casa signorile oppure servo cancelleria, conoscenza lingue italiana, tedesca, slava, con buoni attestati. Offerte Piccolo «Pensionato». 2510

GIOVANE pratico di tutti i lavori di scrittoio, cerca occupazione qualsiasi. Offerte sub «Bescheidene Ansprüche» inviare al Piccolo. 2495

PROVETTO contabile, corrispondenza italiana, tedesca, offresi a ore. Offerte «Puntualità» al Piccolo. 9098

OFFRESI praticissima infermiera per puerpera ed anche pratica levatrice. Via Canova 21, p. I. 9372

CORRISPONDENTE tedesco conoscenza lingua italiana, stenografo, dattilografo cerca impiego. Sub «Comptoirista» Piccolo. 2038

GIOVANE ventitreenne, dattilografo, bella calligrafia, offresi quale corrispondente italiano e lavori scrittoio. Miti pretese. Offerte «Olgav» al Piccolo. 9470

GIOVANOTTO energico conoscenza italiano-tedesco, buon affarista, cerca posto. Offerte «Affarista» Piccolo. 2602

CAMERIERA tedesca, brava, cerca posto. Si prega di scrivere sub «Brav» al Piccolo. 2581

CARINZIANA parla italiano, cerca posto. Era occupata ultimamente quale venditrice. Rivolgersi portinaio via S. Nicolò 34. 2527

OFFRESI riscuotitore, cantiniere, conduttore, con cauzione. Rivolgersi via Nuova 47. 2591

OFFRONSI portinai. Indirizzo al Piccolo. 2538

DUE ragazze ventenni con bellissima calligrafia cercano qualsiasi occupazione. Offerte Piccolo «Gemelle». 2596

GIOVANE quindicenne di buona famiglia tedesca cerca posto praticante negozio commestibili città o scrittoio, conosce anche la lingua slovena. Indirizzo Piccolo. 2530

GIOVANETTO cerca prontamente posto praticante verso piccolo emolumento «Fiducia» Piccolo. 12561

CUOCA cerca posto giornata, subito. Offerte Piccolo «Maria». 2613

SARTA capacissima offresi famiglie. Scrivere «L.» Capuano 14, III, sinistra. 9438

SIGNORINA parla italiano, tedesco, offresi scrittoio, alcune ore. Offerte Piccolo «Ermenegilda». 9517

ISTRUZIONE

STUDENTE, esame di maturità ginnasiale, con settuplice distinzione, dà lezioni. Indirizzo al Piccolo. 2551

STUDENTE impartisce lezioni scolari reali inferiori, prezzo mitissimo. Offerte «Reale italiana» Piccolo. 2537

FRANCESE. Corsi e lezioni singole col metodo didattico-mnemotecnico prof. A. Charles, diametralmente l'opposto dei sistemi detti moderni. Numerosissime signorine abilitate maestre, candidati ricevuti all'Accademia Orientale, ufficiali diventati professori nelle scuole militari ecc. (comprovabile a richiesta): ecco la réclame e le medaglie dell'Istituto «Molière» (autorizzato) via Chiozza 20, I. 9497

DISTINTA signorina tedesca si offre per istruire bambini I. II elementare. Indirizzo Piccolo. 2571

FRANCESE colto dà lezioni, conversazioni, istruisce corrispondenza. Offerte «Economico» Piccolo. 2130

PEDAGOGA impartisce istruzione tedesca materie scuole popolari. Ad adulti, lezioni. Rivolgersi Atr. Weber-Kleppek, via Gaspare Gozzi 3. 2529

DIRIGENTE diversi corsi stenografia impartisce lezioni stenografia commerciale tedesca (sistema G.) come pure lezioni di perfezionamento, ed assume preparazione per l'esame di abilitazione. Gentili offerte sub «Geschäftsstenograph». 9246

BERLITZ School. S. Nicolò 33, III, (ascensore). Premiato Istituto di lingue moderne. Metodo celerissimo. Esito garantito. 64

AUTORIZZATA scuola di musica «Orfeo», istruzione coscienziosa. Metodi Lipsia, Bologna. Via Giacinto Gallina 4. 9140

MAESTRA diplomata impartisce lezioni di francese e tedesco. Indirizzo al Piccolo. 2552

CORSO accelerato di tenitura di libri in partita semplice e doppia. (Impianto, avviamento, chiusa, bilancio). Durata irrevocabile un mese con un'ora di lezione giornaliera. Onorario corone venti per una volta tanto. Offerte «Bilancista» al Piccolo. 2518

SIGNORINE, signori, giovedì, lunedì ore 7 istruzione Boston. Chiozza 7, Pietro Modugno. 1831

SCUOLA danze moderne Daquino, giovedì 6-8, sezione adolescenti. Carducci dodici. 9514

SCUOLA danza, Carducci 20. Oggi ore 8, lezione. Affittasi sala per Club-Società. Giulio Modugno. 2627

AFFITTANZE

CERCASI prontamente quartiere 2-3 stanze eventualmente bagno; rivolgersi Lavatoio 3, II, porta 5, dalle 5—7 pom. 12543

CERCASI bella camera ammobiliata. Sub «Sposi 7» Piccolo. 9445

DONNA cerca cameretta vuota. Offerte «F. R.» Piccolo. 2603

IMPIEGATO giovane cerca una stanza comoda presso distinta famiglia con signorine per avere l'occasione d'imparare l'italiano. Offerte sub «Agreable» al Piccolo. 12563

CERCO stanza, Scorzeria, Tiziano, Foscolo, Parini. Offerte «Chiozza 12», Thaller. 9516

CERCASI stanza ammobiliata o vuota, dintorni San Giacomo, Barriera, Ospedale, Pastificio. Offerte con prezzo sub «Ingresso completamente libero» Piccolo. 2635

SIGNORA sola cerca una, due stanze vuote, uso cucina, stufa, centralissime. Offerte Piccolo «Centralissime». 2562

PEL 1. dicembre distinto italiano cerca ampia, comoda, elegante camera ammobiliata, possibilmente ingresso libero, posizione centrale (Corso, Borsa, Piazza Goldoni o immediate vicinanze), presso famiglia signorile dove sia possibile imparare teorico-praticamente il tedesco. Offerte dettagliate «Barquilla», cassetta postale 1005, Milano. 58211

AFFITTASI prontamente quartiere 3 camere, camerino, cucina, fior. 200. Via Boschetto N. 19. Informazioni Mercurio, via S. Nicolò 12. 12567

AFFITTANSI due stanze vuote, centro, ingresso libero, II. Indirizzo Piccolo. 12566

AFFITTANSI elegantissime stanze ammobiliate, una con ingresso libero. Via Sebastiano 4, II. 12569

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Farneto N. 26, I p., sinistra. 2643

AFFITTASI splendida stanza vuota o ammobiliata, due persone, con costo, eventualmente uso scrittoio. Piazza Goldoni 12, II. 9473

AFFITTASI elegante quartierino tre stanze, due camerette, cucina, bagno, giardino, vicinanza Boschetto. Licin, Caffè Adriatico. 2616

AFFITTANSI stanza netta, ammobiliata, costo, cor. 24, stanzetta vuota, cor. 11, stanza vuota, cor. 18. Giuseppe Gatteri 44, I, 7. 9435

AFFITTASI prontamente cameretta ammobiliata, ingresso libero. Via Lavatoio 4, IV, porta 13. 9487

AFFITTASI stanza ammobiliata a distinta signorina o signore. Chiozza 39, III, 8. 2601

AFFITTASI prontamente piccolo bel quartiere. Via Paduina 11. Visitare dalle 10 alle 2. 9506

AFFITTASI letto, fiorino settimanale, volendo costo. S. Nicolò 31, IV. 2626

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Via Ruggero Manna 16, porta 9. 2637

AFFITTASI due amici operai stanzetta. Via Poste 12, porta 15. 9298

AFFITTANSI due camere, camerino, cucina, poggiuolo, cantina, splendida vista, dieci minuti caffè Fabris. Indirizzo: Commerciale, appalto. 9219

AFFITTASI quartiere grande o piccolo, giardino, mare, Isola. Rivolgersi Trieste, Spiridione 1, quarto. 9349

AFFITTASI bella stanzetta ammobiliata, buon costo. Via Giulia 27, III. 2182

AFFITTASI stanza ammobiliata, quieta, pulita, a persona distinta. Via Ruggero Manna 22, mezzanino, porta 2. 2181

AFFITTASI, Corso, a signore, stabile stanza ammobiliata, fior. 10. Indirizzo Piccolo. 2359

AFFITTASI un letto a giovane onesto. Via Luigi Ricci 5, p. 20. 9434

AFFITTASI quartiere vicinissimo Corso, 10 stanze, III p., cor. 2800. Elia, Caffè Stella Polare. 2589

AFFITTASI stanza vuota ,comodo cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 2521

AFFITTASI subito bellissima stanza con splendida vista, bene ammobiliata, stufa e gas, unico subinquilino, presso famiglia distinta, tedesca, vicino Stazione Meridionale, via Pauliana 6. 9461

AFFITTASI camera vuota sul davanti, uso cucina. Acquedotto 85, secondo, sinistra. 2572

AFFITTASI stanza vuota, vista mare. Via Sanità 5, III, destra. 9454

AFFITTASI per operaio, camerino, volendo con costo. Istituto 13, IV. 9452

AFFITTASI presso coniugi soli, stanza vuota. Istituto 32, terzo, destra. 2560

AFFITTASI stanza elegante, soleggiata, costo famigliare, presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 2558

AFFITTASI stanza grande, chiara, via principale, con o senza cucina, pressi Campo Marzio. Indirizzo al Piccolo. 2553

AFFITTANSI a impiegati, studenti, camere ammobiliate, buon costo, compreso tutto fior. 30. Canova 21, secondo, porta 15. 9444

AFFITTANSI camera, camerino, cucina, per 24 novembre. Via Donota 14, per fior. 11. Camerino, nella stessa casa, prontamente, fior. 4 mensili. Indirizzo Piccolo. 2555

AFFITTANSI camere ammobiliate, con 2 letti. Valdirivo 23, I, sinistra. 2547

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata, fior. 7. Via Bachi 11, p. II. 2534

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, prontamente. Via delle Poste 12, II. 2641

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, portinaio cerca portone. Chiozza 12, Thaller. 9507

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via San Giovanni 7, rivolgersi portinaio. 9379

AFFITTASI stanza ammobiliata, vuota, costo, prezzo mite. Istituto 10, mezzanino 2647

AFFITTANSI camera, cucina. Via dell'Eremo N. 814, campagna. 9440

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, sulla corte, prezzo mite. Corso 21, II, sinistra. 2504

AFFITTANSI prontamente 2 grandi stanze vuote, parchettate, gas, stufa, Acquedotto. Rivolgersi Paduina 2, primo. 9436

AFFITTASI stanza vuota o ammobiliata. Via del Volto 2, III. 2541

AFFITTANSI due stanze vuote. Via Farneto N. 3, piano IV. 2512

AFFITTASI camerino con vista, corone dieci; rivolgersi portinaio via Media 6. 9441

AFFITTASI pressi Volti Chiozza bellissima stanza ammobiliata, casa signorile, stufa, costo buonissimo, massimo buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 2533

AFFITTASI stanza vuota. Traversale Bosco 3, porta 14. 2523

AFFITTASI camera, uso cucina, fior. 7. S. Zaccaria 3, V. 2498

AFFITTASI stanza grande vuota, uso cucina. Maurizio 14, I p. 9466

AFFITTASI prontamente quartiere confort moderno, quattro stanze, salone, anticamera, camerino, bagno completo, cucina e soffitta. Rivolgersi Carducci 10, I. 2595

AFFITTANSI stanze bene ammobiliate, escluse donne. Via Vienna 8, I. 2489

AFFITTASI stanza ammobiliata con costo, buon prezzo. Via Canova N. 9, III, porta 17. 2554

AFFITTANSI eleganti stanze, prontamente. Via della Caserma 16, I, destra. 9469

VIA Settefontane 483, affittansi quartieri, camera, cucina, mensili cor. 17. Rivolgersi via Foscolo 44, III, dalle 3-5. 9509

VIA Toro 14, I, interno, affittansi 24 novembre, camera, camerino ,cucina, per annue cor. 284, compreso acqua. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Foscolo 44, III, dalle 3-5. 9508

VIA Canova 21 sono d'affittare prontamente due quartieri di 4 belle camere, camerino, con conduttura per bagno, closet, ripostiglio; altro quartiere di 5 stanze, camerino, ripostiglio, cucina, closet. Prezzi ridottissimi. Rivolgersi amministratore Giulivo, via Foscolo 44, III, dalle 3-5. 9510

STALLE per quattro e più cavalli, centro, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2605

STANZA ammobiliata, vuota, eventualmente costo, affittasi. Massimiliana 13, primo, destra. 2636

SUBAFFITTASI in villa, centro città, splendido quartiere, massimo confort. Caffè Corso, Biondi. 2638

STUPENDI quartieri di due grandi camere, camerino, anticamera, ripostiglio, cucina, affittansi prontamente in via Pasquale Revoltella 864, a prezzi moderatissimi. Rivolgersi via Foscolo 44, III, dalle 3—5. 9512

SUBAFFITTASI quartierino 2 camere, camerino, cucina, cantina cor. 600, casa nuova, confort moderno. Portinaia P. Cornelia Romana 2, p. I, sinistra. 9434

STANZE due ammobiliate, una ingresso libero affittansi prontamente, volendo costo. Barriera 32, III. 2540

PRONTAMENTE affittansi una, due eleganti stanze attigue ammobiliate nuovo. Coroneo 29, porta 15. 2582

QUARTIERE d'affittare due camere e cucina, bella posizione. Indirizzo al Piccolo. 2492

RIMESSE, tettoie e quartieri piccoli, centro, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2605

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Barriera vecchia N. 7, III piano. 9477

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi, Ruggero Manna 16, II, porta 13, pressi Meridionale. 9456

INGRESSO libero camera ammobiliata affittasi. Via Torricelli 7, II, sinistra. 9429

QUARTIERE piccolo per fiorini 8 affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2605

QUARTIERETTI di camera, cucina, cesso, cor. 17 e 20 mensili, due camere cucina cesso mensili cor. 20, 25 compreso acqua, affittansi prontamente in via Industria 53. Rivolgersi via Foscolo 44, III, dalle 3—5. 9513

DISTINTA famiglia toscana affitta stanza ammobiliata e dà pensione finissima. Si parla italiano, francese, tedesco. Molin grande 38, III. 9482

BELLISSIMA stanza bene ammobiliata, stufa, gas, desiderando buon costo famigliare trova signore distinto. Belvedere 26, porta 15. 9478

DUE camere, camerino, cucina affittansi prontamente cor. 320 annue. Via Settefontane 372, II, quartiere soleggiato ed arioso. Rivolgersi via Foscolo 44, III, dalle 3-5. 9508

STANZA vuota disobbligata fiorini cinque affittasi. Via Torretta 10, quinto, angolo Sebastiano. 2645

PRONTAMENTE affittansi camere eleganti, confort moderno. Via Giorgio Galatti 18, porta 13. 9520

CAMERINO ammobiliato, volendo costo, affittasi signora, signorina, paraggi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2549

CAMERA vuota, soleggiata, affitta piccola famiglia tedesca. Via del Boschetto 42, I, destra. 2594

BOCCACCIO 1, vicino Meridionale, distinta signora affitta elegantissima stanza pulitissima. 9460

BELLISSIMA stanza ammobiliata per una o due persone, stufa, gas, piano II, desiderando costo buono, abbondante. Indirizzo Piccolo. 2586

STANZA elegantemente ammobiliata, con costo, affittasi presso due distinte signore. Giulia 23, primo. 2452

SUBAFFITTASI quartiere 5 stanze, cucina, ripostiglio, terrazza, soffitta, acqua, per fior. 420. Indirizzo al Piccolo. 2413

STANZA bellissima, con stufa, ammobiliata, affittasi a signore distinto, con o senza costo. Indirizzo Piccolo. 2586

QUARTIERI bellissimi con ogni comfort moderno, camera, due camere, due camere e camerino, tre camere, camerino, cucina, closet, affittansi prontamente nel nuovo stabile via Pasquale Revoltella 921, angolo via Antonio Bartoletti (dietro la nuova chiesa di S. Vincenzo). Prezzi ridottissimi. 9511

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO mobili, vestiti usati. Scrivere «Levi», S. Giacomo 7 (Corso). 2409

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9314

GRAMMATICHE italo-slovene Sket-Loschi, cercansi scuola commerciale Gorizia. 2514

BOLLITORE gas due fiamme, usato, acquistasi. Offerte al Piccolo «Prezzo mite». 2573

BIGLIETTI Monte Pietà compransi; rivolgersi via Tintore 5, portinaio. 9504

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, comperansi, vendonsi, via Ombrelle 5, telefono 1849. 9490

CERCO stanza da pranzo usata, completa, moderna, stufa e lampada a gas. Offerte sub «Stanza pranzo» al Piccolo. 2585

COMPREREBBESI specchio, possibilmente 108×68. Via Chiozza 20, I. 9496

CERCASI banco di pasta usato. Indirizzo al Piccolo. 2497

COMPERANSI e vendonsi bottiglie vuote qualsiasi qualità. Via Istituto 11, corte. 2531

DA vendere officina meccanica bene avviata, ritiro causa malattia, escluso rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2491

DA vendere una latteria buonissima posizione per cor. 140. Indirizzo al Piccolo. 2505

DA vendere negozio olio con grandissimo locale per deposito, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 2433

VENDONSI banco con due vasi di marmo per l'acqua e una macchina per scaldare acqua, adatto per liquoreria. Indirizzo al Piccolo. 2383

VENDESI ottimo piano mezza coda benissimo conservato. Via Nicolò Machiavelli 7, p. III. 2297

VENDONSI armadio, cassa piccola e grande, trumeau con marmo. Indirizzo Piccolo. 2311

VENDESI, causa malattia, ristorante, posizione centrica, buona clientela, oppure darebbesi in consegna, verso cauzione. Indirizzo Piccolo. 2170

VENDESI a basso prezzo apparato acetilene per 100 fiamme, usato pochissimo tempo. Rivolgersi alla Stazione zoologica, Rovigno. 9401

VENDESI motore «Grossley» 10 HP da pochi mesi in funzione. Indirizzo Piccolo. 2619

VENDESI macchina da cucire. Indirizzo Piccolo. 2524

VENDESI deposito vini in piazza. Indirizzo al Piccolo. 2507

VENDESI armadio-casellario con 72 caselle. Manzoni 5, I, destra. 2506

VENDESI bottega da barbiere Riva Grumula 8, Giovanni Contento. 2526

VENDONSI motivo partenza completa camera letto matrimoniale come nuova, suste, materassi lana e magnifica stanza pranzo, scrittoio signora, armadio 6 cassetti, prezzo moderato. Indirizzo Piccolo. 2490

VENDONSI splendide poltrone prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2493

VENDONSI due vetrine esterne, due stufe ferro, due insegne. Indirizzo Piccolo. 2561

VENDONSI monture macchinista Lloyd, cappotti signora, coperte bianche, piccolo divano, trumeau, vestiti caffè chantant, zittera. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 9451

VENDESI fucile da caccia. Calvi, Piazza dell'Ospitale 5, II. 9457

VENDONSI vestiti, cappotti, soprabiti, impermeabili, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 11. 2487

VENDESI bellissima credenza con vetrina. Via Gatteri 24, corte. 9453

VENDONSI servizio e oggetti antichi, orologio oro, oggetti argento, obiettivo e accessori fotografici, uniforme VIII classe. Galileo 12, III, sinistra. 2593

VENDESI stanza matrimoniale, fina, nuova, causa partenza. Indirizzo: Acquedotto 62, porta 7, pianoterra. 2564

VENDONSI buonissimo prezzo, divanetti, suste e materassi crine animale. Farneto 17, tappezziere. 9494

VENDESI modernissima carrozzetta da bambini, prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 2609

VENDONSI occasione, 2 letti massicci, suste, materassi lana, 2 chiffonniers 2 porte, sgabelli, tavolo crocera, lavamano. Canova 21, porta 5. 9501

VENDONSI eleganti divani buon prezzo. Tappezziere, via Fontanone 21. 9492

VENDONSI carrettina, quasi nuova, sente, bariletti diversi, pulto e diversi accessori per deposito vini. Indirizzo Piccolo. 2631

VENDESI villino sopra Belvedere, 4 stanze, camerino, cucina, cantina, cortiletto, splendida vista al mare e città, prezzo cor. 20.000. Caffè Moncenisio, Kremser. 9499

VENDONSI prezzo mitissimo mobili fini, usati, in buono stato. Indirizzo Piccolo. 2639

PASTICCERIA e bottiglieria di lusso nella più frequentata via della città, vendesi pel prezzo di cor. 5500, affitto cor. 1000. Rosa e Piacentini, Caffè Goldoni. 9489

VENDO mantello velluto, 2 tappeti pelliccie, tappeto comune, lampada. Indirizzo Piccolo. 12560

ARMONICA tre file, voci acciaio, suono melodioso, occasione prontamente vendesi. Indirizzo Piccolo. 2509

PRONTAMENTE vendesi osteria in buona posizione. Indirizzo al Piccolo. 2583

CAGNETTA piccolissima, Ratler, vendesi, età 5 mesi. Indirizzo al Piccolo. 2606

CARRETTO due ruote con cassone leggero, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2628

CAPPELLO modello viennese, velluto lilla, nuovissimo, vendesi metà prezzo. Indirizzo: Via S. Nicolò 33, porta 20. 2633

VENDO circa cento tese di terreno confinante strada comune, cor. 14 la tesa, in Guardiella, via dello Scoglio, Osteria Mirabosco. 9462

OCCASIONE vendesi magnifico tappeto quasi nuovo, a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 2617

SIGNORA vende bellissimo cappotto d'inverno, prezzo mite. Acquedotto 69, III, porta 8. 2511

CAUSA lutto vendesi bellissima stola. Giovanni Boccaccio 1, porta 19. 2532

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 9432

PIANOFORTE concerto perfettissimo stato occasione, adatto società, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2587

PIANOFORTE Bösendorfer palissandro, istrumento superiore come nuovo, prezzo moderato vendesi 1-5. Indirizzo Piccolo. 2501

VENDO dodici camicie notte signore nuove, metà prezzo, bicicletta donna, lettino ferro celeste completo, cappello velluto rosso nuovo fior. 4. Carducci 12, III. 9447

DIVANETTO elegantissimo fiorini 20, credenza 18, diversi altri mobili motivo trasloco. Petronio 2, porta 12. 2611

CANNOCCHIALI da vendere. Via delle Poste 16, portinaio. 9519

ORECCHINI brillanti di rara bellezza, anello vendonsi privatamente prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 2577

CEDEREBBESI lucroso, centrico negozio commestibili, posizione frequentatissima, affitto fior. 400, capitale occorrente circa fior. 4000. Eventualmente attuale proprietario resterebbe interessato con metà capitale. Informazioni, indirizzo Piccolo. 2588

CATENA oro lunga, braccialetto a catena, vendonsi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2568

CASSAFORTE 5 quasi nuova, due porte, vendesi, occasione. Ombrelle 5, deposito bottiglie. 9489

AVVIATO negozio olio, aceto, sapone, ottima posizione, arredamento completo, nuovo, ripieno scelta merce, vendesi cor. 1175, forzata partenza, strappa evidentemente buonissimo avvenire. Ottiensi dimostrazione ricorrendo direttamente. Via Giulia 14. 2535

BICICLETTA americana, buonissima; altra Rambler, vendonsi, occasione. Corso 20, Pasticceria. 9448

CANNOCCHIALE Mono Prismatico ,sette ingrandimenti, altro campagna-teatro-marina, vendonsi. Corso 20, Pasticceria. 9448

PASTICCERIA posizione centrica, molto bene avviata, vendesi prezzo da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2607

100 ettolitri di vino friulano sceltissimo disponibili a prezzo conveniente in Molino di Ponte (Cervignano). Per trattare rivolgersi a Luigi Di Giusto ivi. 2202

STANZA da letto da poco acquistata vendesi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2648

PIANO Mignon nuovissimo vendesi prezzo convenientissimo. S. Martiri 23, pianoterra. 9431

PIANINO massima perfezione, meccanica germanica berlinese, voce sonora, insuperabile bontà, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2345

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

MANCIA generosa, chi porterà al Piccolo, anello brillante smarrito dalla chiesa Gesuiti alla via della Valle essendo cara memoria. 2528

OMBRELLO rinvenuto ultimi ottobre presso la Società lettura popolare. 9439

FUGGITO merlo domenica mattina, pregasi riportarlo via Foscolo 22, III p., mancia. 2494

SMARRITO cane caccia Spinone. Portarlo verso mancia Fabio Severo (Kesel Holmajer). 9502

SMARRITA tela, coperta da carro. Enrico Abeatici, mancia portatore. 9475

DIVERSI

AMICO dalla L... Causa accidente impossibilitata venire. Preleva. 2623

N. N. Favorisca ritirare lettera posta centrale sub mie iniziali, numero abitazione. 9476

ROSA S. N. 12 prelevate lettera alla posta. E. B. 2646

GIUSEPPE. Prego venire oggi ore 5, debbo comunicarvi qualche cosa. R. attendo vicino Europa. 9446

HERBST 1907 inviò lettera sub «Glück auf». 2544

SIGNORINA distinta, senza dote, orfana, dipendente da parenti, desidererebbe contrarre matrimonio con giovane, oppure vedovo, serio, buona posizione. Gentili offerte non anonime sub «Orfana 18» posta centrale. 9463

RITA. Domenica farò una gita a Pola. Pregola venerdì ritirare lettera suo solito indirizzo. Tanti affettuosisssimi. Carlo. 9442

2361. Desisterò all'indirizzo ed iniziali da Voi ideato; porrò invece il nome della città d'onde Vi inviai quei saluti.... con vedute della suddetta più N. 100. Oggi stesso potete ritirare posta Piazza Giuseppina. 2565

INCONTRO. Un passo avanti, cento indietro. Ecco il risultato nostro sistema che se non cambiasi puossi sperar bene? 2543

VIOLA pensiero dispiacente assente ringraziando accetta domani 11½. Lloyd. O. 9495

PERCHE'. Inserzioni di martedì e mercoledì non furono stampate; perciò non pensare; spero vederti fra breve, come l'hai promesso. Addio adorata, mille sinceri. 2612

TRAMWAY Conti-Roiano, sabato mattina. Si potrebbe rivederci? Vis-à-vis. 2550

PAOLO. Ti invia i migliori saluti, i suoi pensieri Giovanin. 2590

CERCASI serio mediatore, mediatrice matrimoni. Scrivere sub «Distintissima» posta Corsia Stadion. 9465

SIGNORINA distinta, rendita annuna 600 cor., corrisponderebbe signore, posizione sicura, da 40 anni in poi, scopo matrimonio. Anonime cestinate. Scrivere fino al 22. «Iris» fermo posta Barriera. 2610

TORQUATO Tasso. Prelevate lettera ferma in posta sub solo numero vostra abitazione. Belvedere. 12568

TRENTASETTENNE farmacista approvato, cerca, scopo matrimonio, signorina casalinga, buona indole, sana, di moralità ineccepibile, con adeguata dote. Serie dettagliate offerte indirizzare poste restante Gorizia sub «Farmaceutico 37» ritirabile verso scontrino. Discrezione garantita. 2624

PRESTITI verso garanzie accordansi, modico interesse. Via Cavana 13, secondo. 9505

20.000 corone da intavolarsi. Offerte via Ferriera N. 35, Calderari. 9485

CERCASI mediatore per 15.000 cor., capitale assicurato. Offerte «Lavoratore» fermo posta, Piazza Giuseppina. 9480

CERCO mutuo corone cento, restituibili centoventi, breve scadenza. Offerte Piccolo «Impiegato». 9474

DISTINTA signora contrarrebbe vitalizio con persona distinta, pensionato. Offerte Piccolo sub «Eintracht». 2500

DANARO si può trovare con e senza garanti via Maiolica N. 10, porta 11. 2575

DITTA avviata cerca socio capitalista cor. 15-20 mila onde estendere lavoro. Offerte «Lavoro» fermo posta Tergesteo. 9481

DISPONIBILI capitali per prime, seconde intavolazioni città, modico censo. Licin, Caffè Adriatico. 2620

CERCASI socio, affittasi o vendesi deposito vini, con la vendita liquori in bottiglia da 1-16/10, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 2569

PERSONA (anche signora) disponente 15 mila corone, disposta coprire posto cassa e corrispondenza in azienda commerciale, stipendio annuo cor. 1800, compartecipazione utili. Capitale assicurato, interesse 6%. Serie offerte inviare sub «Prosperità» al Piccolo. 2580

MUTUI con o senza garanti, intavolazioni, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2618

DENARI mutuansi ad impiegati verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 1990

CERCANSI sopra fondi e stabili in Istria, cor. 6000, verso prima intavolazione. Offerte dirigere al Piccolo sub «Istria». 2363

IMPIEGATO privato cerca corone 2000, verso solida garanzia. — Gentili offerte al Piccolo sub «Galantuomo». 2599

NEGOZIANTE cerca mutuo di cor. 5000 assicurate sopra merci e garanzie personali, interesse e restituzione da convenirsi. Dirigere offerte al Piccolo sub «Negoziante 5000». 2364

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, tassa 5 soldi soltanto. Banco cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

DOMANI ultima giornata: Guerra russo-giapponese. Porto Arturo, incantevole penisola Corea, meravigliosissime cinquanta vedute. Divertimento, istruzione. — Panorama Stadion due. 9418

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 soldi soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano. Abbonamento prezzo da convenirsi. 2563

SIGNORINA distinta ventisettenne priva di conoscenze cerca amica. Scrivere non anonime sub «Amica» posta centrale. 9437

ARRIVATI mantelli lunghi, con maniche, colori bleu e misti, fior. 15, 17.50, 19. Jess, Barriera 15. 9493

SARTA capacissima di mode, offresi a prezzi miti. Ghiaccera 6, I. 2598

STRACARICHI di mobili nel magazzino di via Lazzaretto vecchio 36, si vende sotto prezzo di fabbrica. 2403

SIGNORINA con bella calligrafia assumerebbe lavori domicilio. Offerte sub «Calligrafia» al Piccolo. 9432

PRIMARIA sarta stata primari saloni Parigi, Vienna, specialista vestiti inglesi assume ordinazioni. Francesco 15, secondo. 2567

RIMETTONSI a nuovo, riparansi borsette, portafogli, valigie ecc. Tingonsi scarpe e qualunque oggetto di pelle e cuoio. Via Artisti 6, II piano. 2614

LA più schifiltosa signora, anche se intellettuale, riceve, olio di sua soddisfazione, nei grandi magazzini olio, via Santa Caterina 13. 2640

5 chilogr. (spedizione pacchetti postali rivalsa) fornisco indirizzi buonissimi autentici garantiti. Chi avesse già fatte offerte chieste è pregato di riscrivere offerte Piccolo «Commercio lucroso piccolo capitale». 2485

CERCO cameriera Restaurant, lavapiatti, cuoche, domestiche. Agenzia Merlo Piazza Santa Caterina 2. 2615

ELEGANTISSIMI vestiti signora f. 2.50 in poi, vengono prontamente confezionati nel lavoratorio Ireneo 5, porta 13. 9516

FAMIGLIA di cuore prenderebbe bambino per figlio d'anima. Indirizzo Piccolo. 2597

DAREBBESI costo eccellente 18 fior. mensili. Indirizzo Piccolo. 2533

NEL deposito del Consorzio industriale economico vendonsi legnami d'ogni genere, rimessi, intaglio, cornici, torniture, colla ecc., a prezzi modicissimi. Via Media 8. 2576

GUANTI lunghi signora bellissimi, prezzi incredibilmente bassi «Al Guanto d'oro» Corso 49. 9468

ATTENZIONE! Via Bachi 17, I, Lavoratorio a macchina Stiratura a lucido. Tomat. 9483

ALBERGO, restaurant, caffè, centrica posizione, bene avviato, in provincia, vendesi causa partenza. Consumo birra 120 ettolitri, ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo. 2634

BONAVENTURA Storia musica, cor. 1.30 arrivata Stabilimento Schmidl, Piazza Grande e filiale Corso 41. 9469

DOGHERELLE, parchetti rovere, faggio prima, seconda qualità grande deposito Scorzeria 4. Agnani. 9330

PIANINI, pianoforti Mignon nuovo arrivo firme mondiali, prezzi mitissimi, garanzia 6 anni. Rinomato Stabilimento Warbinek, piazza Goldoni 12. 9337

CAUSA partenza vendesi un cavallo giovine, sano, bello, con birocino, ruote di gomma, prezzo conveniente. Capuano 10, porta 5, p. II. 9310

GAROFANI piante fiorite in vasi, variate scelte offre lo Stabilimento Capodistriano di floricoltura, Capodistria. 12514

CASSEFORTI Stambach Trieste vendonsi occasione; chiedere catalogo. Piazza Borsa 2; cercansi rappresentanti. 12532

MEDICO chirurgo ostetrico distinto, con lunga pratica accoglie nella propria famiglia nevrastenici od altri ammalati. Massima riservatezza. Indirizzo al Piccolo. 13108

TROVANSI vini prima qualità, terrano Carso per famiglia soldi 56, Vipacco Istria, Friulano a 36; per società trovasi disposizione salone da ballo tutti giorni. Via Belvedere 17, Trattoria Persicochio. Enrico Kosich, proprietario. 1063

SMERCIASI buonissimo aceto di puro vino al minuto a cent. 48, all'ingrosso condizioni migliori. Magazzino vini Sagro nuovo 5. 2275

VINI, nuova legge, informazioni, istruzioni, analisi, rivolgersi Laboratorio chimico Huber via Sant'Apollinare 4. 2380

28 soldi vino Istria genuino garantito vendesi. Deposito via Cologna 9. 2368

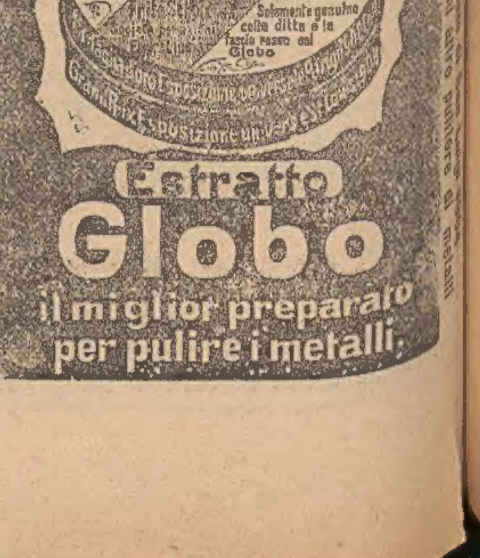
Con **5** **CORONE**

si possono guadagnare novantamila Corone comperando una promessa Boden-Credit dal Cambio Valute Giuseppe Bolaffio. Estrazione irrevocabilmente il 16 Novembre 1907. — Tutte le vincite sono pagabili in denaro.

Le persone che conoscono le **PILLOLE** DEL DOTTORE **DEHAUT** DI PARIGI

non esitano a purgarsi qualora ne abbiano bisogno. Non temendo nè il disgusto nè il fastidio perchè all'opposto degli altri purganti, questo non ha buon effetto, se non preso con buoni alimenti e bevande fortificanti come Vino, Caffè e Tè. Ognuno sceglie per purgarsi l'ora ed il pasto che più gli conviene secondo le sue occupazioni. L'incomodo del purgarsi essendo tolto in virtù del buon nutrimento uno si decide senza difficoltà a ripetere ogni qualvolta sia necessario.

5 fr. e 2 fr. 50



Rappres. Alberto Tedeschi, Trieste, Corso 2, III p.